



Camera e Senato respingono le richieste della destra

# Il Parlamento decide di non discutere il messaggio di Leone

A Palazzo Madama l'assemblea è giunta al voto dopo una discussione in cui hanno preso la parola tutti i capigruppo - Per il PCI ha parlato il compagno Perna - Isolati missini e liberali

Dichiarazione di Morlino

## La DC: confronto con il PSI sui temi concreti

UNA INTERVISTA DI NAPOLITANO

Democristiani e socialisti sono impegnati con crescente intensità nel dibattito sulle prospettive del governo. Tanto la segreteria del PSI, quanto quella della DC (con le recenti dichiarazioni di Galloni) hanno manifestato un orientamento favorevole ad un confronto politico e parlamentare sui temi di un programma a medio termine. Il quadro è tuttavia ben lungi dall'essere chiaro su ogni suo aspetto, e d'altra parte non mancano all'interno dei partiti governativi contrasti e divergenze.

Ciò che riunirà la segreteria del PSI. Certamente — forse per iniziativa dei manciniani — discuterà del governo, e quindi della collocazione dei socialisti all'interno della maggioranza. Proprio alla vigilia di questa riunione, il ministro Morlino ha rilasciato un'ampia dichiarazione alla stampa, in cui ha affermato di aver avuto un colloquio con il presidente del Consiglio e del quale non si è discusso, ma che si è discusso di una serie di problemi che il PSI ritiene « interlocutori », ma entra senza troppi giri di frasi in polemica con quel che il presidente del Consiglio ha detto.

Un dibattito sui contenuti del messaggio — ha proseguito il ministro — dovrebbe ricercare le cause della crisi profonda del paese, e cioè del sistema del rapporto tra Stato e cittadini, e dei rapporti tra partiti e cittadini.

Un dibattito sui contenuti del messaggio — ha proseguito il ministro — dovrebbe ricercare le cause della crisi profonda del paese, e cioè del sistema del rapporto tra Stato e cittadini, e dei rapporti tra partiti e cittadini.

## Con un'ampia partecipazione

## Palermo: da domani convegno del CESPE sul Mezzogiorno

Si apre domani mattina a Palermo, nella sala dei Congressi della Pira del Mediterraneo, il convegno « Il Mezzogiorno nella crisi italiana » promosso dal CESPE (Centro studi di politica economica del PCI). La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Napoleone Colajanni, vice presidente del gruppo dei senatori del PCI; le conclusioni — previste per il pomeriggio di sabato — saranno tratte dal compagno Alfredo Reichlin, direttore del CESPE.

Hanno dato la loro adesione numerosi personalità del mondo politico e sindacale, i responsabili degli organismi economici e finanziari per il Mezzogiorno, imprenditori e studiosi. Fra le adesioni figurano, in particolare, quelle del professor Pasquale Saraceno, presidente della Svine, Giorgio Ruffolo, presidente della Finanziaria meridionale, Manin Carabba, di-

## Dal comitato ristretto alla Camera

## Approvati gli articoli sui casi in cui l'aborto è consentito

Primo risultato sulla regolamentazione dell'aborto, al comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera, che è incaricato di elaborare un testo unificato della legge. Con il consenso unanime di tutte le forze politiche democratiche, nella elaborazione, il comitato ha approvato, dopo alcune ore di riunione, gli articoli 2 e 3, che prevedono i casi di aborto.

Per questi articoli, resta da stabilire la definizione dell'aborto sotto il profilo giuridico. Si tratta cioè di precisare se l'interruzione volontaria della gravidanza è « consentita » oppure « non punibile ».

# Illustrate le proposte sulla crisi e sul bilancio statale 1976

# Per la ripresa economica il PCI chiede urgenti investimenti in quattro settori

Intervenire immediatamente per l'energia, i trasporti, il Mezzogiorno e la zootecnia - Il dibattito in Parlamento occasione di confronto sui contenuti del programma a medio termine - L'introduzione dei compagni Natta e Colajanni

## Con un'ampia partecipazione

## Palermo: da domani convegno del CESPE sul Mezzogiorno

Si apre domani mattina a Palermo, nella sala dei Congressi della Pira del Mediterraneo, il convegno « Il Mezzogiorno nella crisi italiana » promosso dal CESPE (Centro studi di politica economica del PCI). La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Napoleone Colajanni, vice presidente del gruppo dei senatori del PCI; le conclusioni — previste per il pomeriggio di sabato — saranno tratte dal compagno Alfredo Reichlin, direttore del CESPE.

## Dal comitato ristretto alla Camera

## Approvati gli articoli sui casi in cui l'aborto è consentito

Primo risultato sulla regolamentazione dell'aborto, al comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera, che è incaricato di elaborare un testo unificato della legge. Con il consenso unanime di tutte le forze politiche democratiche, nella elaborazione, il comitato ha approvato, dopo alcune ore di riunione, gli articoli 2 e 3, che prevedono i casi di aborto.

## Con un'ampia partecipazione

## Palermo: da domani convegno del CESPE sul Mezzogiorno

Si apre domani mattina a Palermo, nella sala dei Congressi della Pira del Mediterraneo, il convegno « Il Mezzogiorno nella crisi italiana » promosso dal CESPE (Centro studi di politica economica del PCI). La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Napoleone Colajanni, vice presidente del gruppo dei senatori del PCI; le conclusioni — previste per il pomeriggio di sabato — saranno tratte dal compagno Alfredo Reichlin, direttore del CESPE.

## Dal comitato ristretto alla Camera

## Approvati gli articoli sui casi in cui l'aborto è consentito

Primo risultato sulla regolamentazione dell'aborto, al comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera, che è incaricato di elaborare un testo unificato della legge. Con il consenso unanime di tutte le forze politiche democratiche, nella elaborazione, il comitato ha approvato, dopo alcune ore di riunione, gli articoli 2 e 3, che prevedono i casi di aborto.

## Con un'ampia partecipazione

## Palermo: da domani convegno del CESPE sul Mezzogiorno

Si apre domani mattina a Palermo, nella sala dei Congressi della Pira del Mediterraneo, il convegno « Il Mezzogiorno nella crisi italiana » promosso dal CESPE (Centro studi di politica economica del PCI). La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Napoleone Colajanni, vice presidente del gruppo dei senatori del PCI; le conclusioni — previste per il pomeriggio di sabato — saranno tratte dal compagno Alfredo Reichlin, direttore del CESPE.

## Dal comitato ristretto alla Camera

## Approvati gli articoli sui casi in cui l'aborto è consentito

Primo risultato sulla regolamentazione dell'aborto, al comitato ristretto delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera, che è incaricato di elaborare un testo unificato della legge. Con il consenso unanime di tutte le forze politiche democratiche, nella elaborazione, il comitato ha approvato, dopo alcune ore di riunione, gli articoli 2 e 3, che prevedono i casi di aborto.

## Dopo il rinvio del Consiglio chiesto dai dc

# LA SITUAZIONE ALLA RAI-TV RESTA INCERTA E PREOCCUPANTE

Martedì si sono riuniti esperti DC-PRI-PSDI-PSI per cercare una via d'uscita - Permangono i contrasti sullo « schema Principe » - Oggi si riunisce la Commissione parlamentare

Dopo il rinvio del Consiglio d'amministrazione della RAI-TV a mercoledì prossimo 29 ottobre — rinvio che è stato deciso, com'è noto, dal presidente Pinochiaro su formale richiesta dei consiglieri dc — si sono riuniti l'altra sera gli « esperti » del partito di maggioranza (per la DC Bubbico e Galloni, per il PSI il compagno Manca, un rappresentante del PRI e uno del PSDI; questi ultimi non « identici » dalle agenzie), che hanno discusso la pesan-

te situazione determinatasi nell'azienda radiotelevisiva in seguito ai forti contrasti suscitati dallo « schema » di ristrutturazione proposto dal direttore generale Principe. Da questo incontro a quattro — riferisce l'ADN-Kronos — sarebbe scaturito un « accordo di massima » perché « ai consiglieri d'amministrazione elaborati documenti che riassuma le tesi espresse nella relazione Principe ed il dibattito che su di esse si è svolto ».

Il problema delle nomine dei nuovi dirigenti centrali non sarebbe stato affrontato — afferma l'ADN-Kronos — soprattutto « perché esso è di competenza di competenza del Consiglio d'amministrazione ».

Da parte socialista sarebbe stata sottolineata la necessità di concludere appunto mercoledì prossimo: « altrimenti si corre il rischio di aprire una crisi politica generale », avrebbe rilevato Manca.

## Il dc Scaffaro eletto vice presidente della Camera

L'on. Oscar Luigi Scaffaro, esponente della destra dc, è stato eletto ieri sera vicepresidente della Camera in sostituzione di Benigno Zaccagnini, dimissionario da quando è diventato segreta-

## Il PCI impegna il governo per la ricerca nucleare

La commissione Industria del Senato ha concordemente deciso di esaminare in sede deliberante il disegno di legge governativo e la proposta comunista per il finanziamento di 440 miliardi al CNEEN per il periodo 75-78.

## Deficit locali: 500 miliardi per il risanamento dei bilanci

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha accolto ieri all'unanimità un emendamento sulla struttura dei bilanci locali, deciso per legge 3 anni fa, ma finora iscritto in bilancio solo « per memoria », senza cioè l'indicazione di nessuna cifra.

## Il provvedimento legislativo presentato ieri alla Camera

L'emendamento per via di cui il governo si impegna a dare i 440 miliardi al CNEEN, non è stato ancora approvato dal Consiglio d'amministrazione della RAI-TV.

## Per la giungla retributiva pronta la proposta d'inchiesta parlamentare

Il primo atto per la inchiesta parlamentare sulla « giungla retributiva » è stato compiuto. Ieri alla Camera è stata infatti presentata la proposta di legge elaborata dai gruppi dell'arco costituzionale e sottoscritta dai presidenti, Mammì (PRI), Piccoli (DC), Natta (PSDI), Quilieri (PLI) e Anderlini (Sinistra indipendente).

## Le priorità

Colajanni ha detto che a quattro settori: 1) energia, 2) mezzogiorno, 3) trasporti, 4) zootecnia bisogna assegnare, oltre alla priorità, anche la massima urgenza. Ci sono elaborazioni sufficienti che possono essere considerate un punto di partenza per un confronto serrato e per una rapida approvazione.

## Il controllo

Come garantire i mezzi finanziari necessari al varo di questa misura? Colajanni ha detto che anche il governatore della Banca d'Italia ha confermato che esistono oggi nel nostro paese le possibilità di un più ampio ricorso al mercato finanziario. La recessione in atto nel '75 ha provocato un aumento della propensione al risparmio ed una conseguente espansione dei mezzi finanziari.

## Convegno del PSI sulle autonomie locali

Si svolgerà a Firenze, il 24 e 25 ottobre, il convegno nazionale del PSI per le autonomie locali. I lavori saranno seguiti da una delegazione del PCI composta dai compagni Armando Cossutta, della Direzione, Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze; Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano; Alessio Pasquini, segretario del comitato regionale toscano; Michele Ventura, segretario della Federazione comunista di Firenze.

## Il controllo

Come garantire i mezzi finanziari necessari al varo di questa misura? Colajanni ha detto che anche il governatore della Banca d'Italia ha confermato che esistono oggi nel nostro paese le possibilità di un più ampio ricorso al mercato finanziario. La recessione in atto nel '75 ha provocato un aumento della propensione al risparmio ed una conseguente espansione dei mezzi finanziari.

## Convegno del PSI sulle autonomie locali

Si svolgerà a Firenze, il 24 e 25 ottobre, il convegno nazionale del PSI per le autonomie locali. I lavori saranno seguiti da una delegazione del PCI composta dai compagni Armando Cossutta, della Direzione, Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze; Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano; Alessio Pasquini, segretario del comitato regionale toscano; Michele Ventura, segretario della Federazione comunista di Firenze.

## Le priorità

Colajanni ha detto che a quattro settori: 1) energia, 2) mezzogiorno, 3) trasporti, 4) zootecnia bisogna assegnare, oltre alla priorità, anche la massima urgenza. Ci sono elaborazioni sufficienti che possono essere considerate un punto di partenza per un confronto serrato e per una rapida approvazione.

## Per la giungla retributiva pronta la proposta d'inchiesta parlamentare

Il primo atto per la inchiesta parlamentare sulla « giungla retributiva » è stato compiuto. Ieri alla Camera è stata infatti presentata la proposta di legge elaborata dai gruppi dell'arco costituzionale e sottoscritta dai presidenti, Mammì (PRI), Piccoli (DC), Natta (PSDI), Quilieri (PLI) e Anderlini (Sinistra indipendente).

## Le priorità

Colajanni ha detto che a quattro settori: 1) energia, 2) mezzogiorno, 3) trasporti, 4) zootecnia bisogna assegnare, oltre alla priorità, anche la massima urgenza. Ci sono elaborazioni sufficienti che possono essere considerate un punto di partenza per un confronto serrato e per una rapida approvazione.

## Il controllo

Come garantire i mezzi finanziari necessari al varo di questa misura? Colajanni ha detto che anche il governatore della Banca d'Italia ha confermato che esistono oggi nel nostro paese le possibilità di un più ampio ricorso al mercato finanziario.

## Convegno del PSI sulle autonomie locali

Si svolgerà a Firenze, il 24 e 25 ottobre, il convegno nazionale del PSI per le autonomie locali. I lavori saranno seguiti da una delegazione del PCI composta dai compagni Armando Cossutta, della Direzione, Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze; Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano; Alessio Pasquini, segretario del comitato regionale toscano; Michele Ventura, segretario della Federazione comunista di Firenze.

## Le priorità

Colajanni ha detto che a quattro settori: 1) energia, 2) mezzogiorno, 3) trasporti, 4) zootecnia bisogna assegnare, oltre alla priorità, anche la massima urgenza. Ci sono elaborazioni sufficienti che possono essere considerate un punto di partenza per un confronto serrato e per una rapida approvazione.

## Il controllo

Come garantire i mezzi finanziari necessari al varo di questa misura? Colajanni ha detto che anche il governatore della Banca d'Italia ha confermato che esistono oggi nel nostro paese le possibilità di un più ampio ricorso al mercato finanziario.

## Convegno del PSI sulle autonomie locali

Si svolgerà a Firenze, il 24 e 25 ottobre, il convegno nazionale del PSI per le autonomie locali. I lavori saranno seguiti da una delegazione del PCI composta dai compagni Armando Cossutta, della Direzione, Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze; Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano; Alessio Pasquini, segretario del comitato regionale toscano; Michele Ventura, segretario della Federazione comunista di Firenze.

**ENTE OSPEDALIERO GENERALE DI ZONA**  
40054 BUDRIO (BO) - Tel. 801.112, pref. 051

Sono aperti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:

- N. 1 Aiuto di chirurgia generale
- N. 1 Assistente di chirurgia generale
- N. 1 Assistente di anestesia
- N. 1 Ferrista.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente.  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL PRESIDENTE  
Dott. Antonio Glati Enrico Masl

**L'Espresso**  
QUESTA SETTIMANA

**LEGGI SULL'ABORTO**  
Referendum fra 6 mesi a meno che...

A meno che entro aprile non verrà presentata una legge. Ma quale legge?

**RAPPORTI PCI-PSI**  
I socialisti sono anticomunisti?

Nella base del PCI monta l'avversione per il partito fratello. Lo accusano, fra l'altro, di opportunismo

**GIRO D'ITALIA CULTURALE**  
La Provinciart

Artisti, jet-man, galleristi e teatranti scolorano la provincia. Fra poco i mecenati di paese diverranno i loro tiranni

All'età di 86 anni

E' morto lo storico inglese Arnold Toynbee



LONDRA. Il noto storico e sociologo indiese, e...

Arnold Toynbee, il 20 storico e sociologo indiese, è morto oggi a York in una casa di riposo dove era confinato da 13 mesi...

La sua visione del mondo aveva le proprie radici negli studi classici e nell'esperienza politica (nel 1925 diventò direttore scientifico dell'Istituto reale di affari internazionali e professore di storia internazionale all'università di Londra)...

Una storia ciclica, quindi, di carattere teleologico con tutti i limiti che una simile concezione comporta...

In questa visione trovavano largo spazio i paralleli. Tipico quello da lui istituito tra il declino del mondo classico e quello del mondo occidentale...

Dotato di spirito vivacissimo, le sue dichiarazioni avevano negli ultimi tempi suscitato vaste polemiche. In un libro del 1969 (Esperienze) ammonì gli Stati Uniti che una vittoria militare sul Vietnam li avrebbe esposti alla condanna morale del resto del mondo...

Si disse infine convinto che non vi sarebbe stata una terza guerra mondiale.

spontaneamente parlato di «aumento vertiginoso dei prezzi e di difficoltà nei rifornimenti di generi alimentari». Ma il fenomeno non...

Del resto, la stragrande maggioranza degli etiopici (90 su cento) vive in campagna e mangia quello che produce...

Di tutti gli ostacoli che l'Etiozia ha di fronte, il più grave è la secessione eritrea. E' inutile recriminare sulle radici del problema...

Diverse componenti

Questi giudizi dare di tutti questi fatti, voci, episodi (veri in tutto o in parte, accertati o no)...

Il giorno dopo, un sindacalista è stato sorpreso mentre distribuiva manifesti, contenenti brani del manifesto, agli impiegati dell'aeroporto...

Pone il più corretto dire che procedo anzitutto in corso in Etiopia (come sempre avviene) ha tante componenti: moderate ed estremiste...

È un'ipotesi che si è impadronita del potere e della cui sincretismo rivoluzionario nessuno dubita...

Eleonora Puntillo

Ad Addis Abeba dopo un anno di governo dei giovani ufficiali

La difficile rotta dell'Etiozia

Circospetto atteggiamento dei militari che hanno nazionalizzato le industrie e varato una radicale riforma agraria - Dissidio irrisolto circa il futuro assetto politico dello Stato - Gli arresti di studenti e sindacalisti - Si parla di sommosse, nelle province settentrionali del Tigré, Goggiam e Beghemdir, ispirate da nobili colpiti dagli espropri - Il grave problema della secessione eritrea



Manifestazione di studenti nel centro di Addis Abeba

con sufficiente chiarezza una divisione corrispondente alle varie esperienze personali, alle affiliazioni di classe e alle influenze esterne...

Ridda di voci

Addis Abeba è piena di voci. Per averne diffuse troppe, un giovane giornalista francese essendo una serie di perle espulso dal paese (in cui si rivedeva e lavorava da anni) alla fine dell'anno scorso...

Il contenuto dell'antiquarium è e poca cosa rispetto a quanto si conserva di Pompei nel Museo archeologico nazionale di Napoli...

Il carteggio 1916-1922

La parabola di Sonnino

Il giudizio sul fascismo nello scambio di lettere con Nitti e Bergamini

L'ultima parte del carteggio di Sidney Sonnino, curata da Pietro Pastorelli con gran scrupolo (Sidney Sonnino, Carteggio 1916-1922, Laterza, pp. 757, Lire 14.000), si presterebbe a molte considerazioni...

Una sua singolare autonomia il carteggio l'acquista nel suo scorcio finale, quando si dirada e diventa privato, confessione irrosa di un uomo che si avvia alla fine...

Dalla crisi del giugno 1919, quando sale al governo Nitti, al novembre del 1922 sono raccolte alcune pagine, appena sessantina di lettere, perlopiù di Sonnino e di Alberto Bergamini...

Bergamini dava a Sonnino del «lei», con un rispetto che sfiorava il servilismo. Sonnino lo teneva a distanza con un «tu» brusco, che impartiva ordini e raramente si lasciava andare a confidenziali confessioni...

Le sessanta lettere coprono uno spazio di tre anni: la parabola ineluttabilmente discendente di un uomo che va verso la fine. L'ultima lettera è scritta da Quercianella il 2 novembre del 1922...

Nelle elezioni del novembre 1919, le prime tenutesi con metodo della rappresentanza proporzionale, non si era ripresentato, e non certo per sua propria volontà...

La lettera più tormentata di tutto il carteggio riguarda la corruzione. Il 15 ottobre 1919, rifiuta l'offerta di Nitti di un collegio elettorale sicuro, tale da garantirgli di tornare alla Camera nonostante l'introduzione della proporzionale...

Nitti aveva scritto a Sonnino dicendogli di aver «invitato i prefetti a fare questo o quel partito perché tutti gli uomini più notevoli della Camera, indipendentemente dalle loro tendenze politiche, possano ritornare in Parlamento».

Nelle parole di Nitti, a parte la conferma dell'uso molto diretto che del prefetto faceva il potere centrale soprattutto per influire nelle consultazioni elettorali, c'è quasi il rimprovero per averla fatta grossa. Nitti non percepì subito gli effetti traumatici che la rappresentanza proporzionale avrebbe avuto...

Sonnino non si presentò. Preferì l'assenza alla boicottatura certa. Anche per questo torna spesso nelle sue lettere sul tasto della proporzionale e ribadisce la riforma del sistema elettorale in senso uninominale...

ADDIS ABEBA, ottobre. Appena un anno è passato dalla deposizione dell'imperatore (12 settembre 1974). Poche settimane dalla sua morte (27 agosto 1975), l'Etiozia non è più un impero, e non è ancora una repubblica...

Anonimato del Dergh

Del Dergh si continua a sapere poco o nulla. I nomi dei suoi membri non sono stati rivelati. A metà settembre, nel corso di un'antifollata conferenza stampa...

Circa gli studenti arrestati per aver «disturbato il processo di sviluppo» e messi «in un luogo per esservi rieducati», ha detto: «Il loro numero è così esiguo come per i politici proto-problemisti»...

Descrivendo la sfilata fascista del 31 ottobre 1922 Bergamini ha accenti patetici, confessa apertamente il suo filofascismo, con una formula che si adatta a molti contemporanei: «Qualche riserva si, circa il metodo e le forme riguardo alle tradizioni e alle istituzioni liberali, ma non sentivo e non sento spirito di opposizione»...

Sonnino, da Quercianella, risponde con una lettera sintomatica: crede Mussolini, dice, armato di buon zelo ma teme «che la preparazione sia insufficiente perché possa rendersi ben conto di tutto il problema che dovrà affrontare»...

Dietro questa ricerca di una pulita e neutra preparazione tecnica c'è, a ben vedere, l'inerte confessione «liberale» della morte della politica.

Roberto Barzanti

Pesantissimo inventario del furto dell'Antiquarium

Il saccheggio di Pompei

Sono 364 i pezzi scomparsi ed il loro valore è incalcolabile - Burocrazia telefonata del ministero dei beni culturali - Non mantenuto l'impegno di discutere il progetto di legge del PCI

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 22. Stamane è arrivata alla Soprintendenza alle antichità una telefonata da Roma, dal ministero per i beni culturali...

È un inventario allucicante, sono scomparsi 364 pezzi il cui valore è incalcolabile; non ci sono termini di paragone, non sono possibili valutazioni di nessun genere...

oro, fermagli, bracciali, spille varie. I ladri hanno dovuto fare un tracasso d'inferno, che nessuno dei 12 guardiani notturni ha sentito...

Qualcuno ieri sera s'era illuso che al ministero, letti i giornali, sarebbe accaduto il terremoto, e che avrebbero mandato se non proprio un esercito, ma almeno una squadra di tecnici, funzionari ed ispettori decisi a collaborare alle indagini...

meno un ispettore. Poliziotti e carabinieri hanno mostrato maggior interesse, anche formale, per l'accaduto...

La direttrice degli scavi, dottoressa Giuseppina Cerulli, ha riferito che le monete e gli oggetti erano stati trovati, nel corso di 250 metri di scavi, addosso ai cadaveri portati alla luce o «ricoverati» mediante una colata di gesso nel vuoto lasciato dai

corpi sepolti dalla cenere vulcanica. Sono gli abitanti di Pompei che si attardano a prendere la «roba» e furono uccisi, assillati, per lo straripamento delle caserme...

l'ennesima denuncia sul pericolo di una seconda morte di Pompei parli dalle co-

lonne dell'Unità il 14 settembre dell'anno scorso, e indusse il compianto compianto Ranuccio Bianchi-Bandinelli a lanciare un appello agli uomini di cultura e al Parlamento...

Nell'aprile scorso il disegno di legge formulato dai compagni senatore Papa e Formigliano, discusso nel corso di convegni e dibattiti a Napoli, ricevette l'adesione del PSI e degli indipendenti di sinistra...



L'agguato e la furibonda sparatoria attorno alla villetta nell'entroterra versiliese

Falciati in tre da una raffica appena si accostano alla casa

Il tragico episodio nel corso di una più vasta operazione anticrimine condotta contemporaneamente in diverse province... Gravissimo uno dei feriti - Uno dei due arrestati era ricercato da lungo tempo dopo una fortunosa evasione - Nel rifugio erano anche le loro famiglie - Una serie di inspiegabili imprudenze - Proclamati due giorni di lutto a Viareggio



Giovanni Mussi, Giuseppe Lombardi e Armando Femiano, i tre poliziotti uccisi

29 agenti e carabinieri uccisi in servizio dal '74 ad oggi

(Dalla prima pagina)

co, mentre il Federighi ha riportato delle contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. La sparatoria di questa casa rappresenta il risvolto tragico e impreveduto di una vasta operazione anticrimine...

La magistratura aveva concesso 21 mandati di perquisizione di abitazioni di pregiudicati e persone sospette. Fra queste, la villetta di Giuseppe Federighi situata in aperta campagna fra Querceta e Mantignoso. Il giovane, secondo la polizia, frequentava il pericoloso frequentatore Battini...

L'operazione ha avuto inizio all'alba. Il raduno è presso il distaccamento della Polizia di Viareggio. Ci sono in tutto 29 agenti, carabinieri e sette funzionari. Le pattuglie partono verso gli obiettivi prestabiliti. Il dottor Venezia con il maresciallo Criscoli, il brigadiere Mussi e gli altri, raggiungono la villetta di Federighi. Si tratta di una costruzione su un piano ancora da ultimare, circondata da mura di cemento...

Gli agenti si fanno avanti, scostano una tenda che funge da paravento a un'ernione stanza dalla quale si accende un fumo denso e improvvisamente, sempre secondo il racconto del questore, da una porta a vetri parte una raffica di mitra seguita da un altro colpo che abbatte Mussi, Lombardi, Femiano e Criscoli.

Si scatena l'inferno. Gli agenti aprono il fuoco, mentre all'interno degli agenti si odono gridi di urli di donne e bambini. I due banditi tentano di aprirsi il varco per fuggire attraverso il bosco. Continuano a sparare contro di loro, da una grida di dolore giungono da un proiettile al capetto di pelle. Il funzionario, appostato dietro una «600», scarica l'intero carico dei colpi...

Elevato a 50 milioni l'assegno ai familiari dei poliziotti caduti. La Commissione interni della Camera ha approvato ieri, con il voto favorevole del Pci, un progetto-legge che eleva a 50 milioni l'assegno per le famiglie degli appartenenti alle forze di polizia caduti in servizio...

mo subito, ha risposto il giovane. Gli agenti sono rimasti ad attendere. Improvvisamente, sulla porta, sono comparsi con le armi in pugno i due. Prima che gli agenti potessero accennare una qualsiasi difesa, sono stati falciati in pieno dalle raffiche di mitra e di pistola...

L'uccisione ha provocato in tutta la Versilia dolore, sdegno e incredulità. Attimi di tensione si sono avuti all'ospedale dove si trovavano i feriti e al commissariato. Un agente, amico intimo di una delle vittime, in un momento di smarrimento ha estratto la pistola contro il Battini che aveva sputato contro la folla...

Il Comune di Viareggio ha proclamato due giorni di lutto cittadino. I funerali si svolgeranno venerdì mattina e le salme saranno esposte nella sala di rappresentanza del Comune.



Parenti e familiari delle vittime confortati da alcuni colleghi

I figli parlano di Giuseppe Lombardi, il più anziano della pattuglia

«Lavorava per garantirci un'esistenza più sicura»

Una casa modesta, ma piena di libri e di interessi - Il suo sogno: essere promosso maresciallo e dedicarsi tutto alla famiglia - Doveva andare in pensione fra breve - Dall'umile sartoria nel Sud alla bufera della guerra, alla dura vita di servizio senza orari e senza sosta - Gli altri due lasciano quattro orfani



dei poliziotti assassinati. A destra: le tre salme mentre vengono trasportate su barelle a bordo di un'autoambulanza

Nostro servizio

VIAREGGIO 22. Chi sono i tre graduati di PS caduti all'alba nello scontro a fuoco coi due banditi? Negli uffici del commissariato di Viareggio sono avari di informazioni, non si va molto più in là dei dati anagrafici, degli indirizzi, delle generalità dei parenti. Il comandante di sezione dott. Collasso ci presenta due voluminosi fascicoli con su scritto, in bella calligrafia, Mussi Giovanni, brigadiere di PS e Lombardi Giuseppe, appuntato; il terzo degli uccisi, ci spiega, non è di nostra competenza...

Ma qualche soldo in più». La sorella della moglie dello appuntato, Giuliana, Maria Tossi, ci parla del lavoro del cognato: «Non aveva orario - dice - Ieri sera, ad esempio, è tornato alle otto, ha aspettato che i figli tornassero dal cinema e stamattina alle quattro era già in piedi per tornare in servizio. Qualche anno fa fu promosso appuntato perché riuscì a ritrovare un importante crocifisso Aveva anche partecipato alle indagini sul processo Lavorini, ma non amava parlare del suo lavoro con i figli e la moglie, voleva che non si preoccupassero per lui».

Ma perché un uomo così mite e tranquillo aveva scelto, a suo tempo, un lavoro così movimentato e pericoloso? «E' ancora Nadia che parla. Mio padre, lo ha di certo, era meridionale, di un piccolo paese della campagna di Campobasso, Monteduni. Da giovane faceva il sarto. Parti a 18 anni per la guerra e dopo quattro anni finì in un campo di concentramento. Tornato al suo paese non trovò più alcuna possibilità di svolgere il suo mestiere di sarto...».

La Spezia, 22. Nello scontro a fuoco è rimasto ucciso anche l'appuntato di PS Armando Femiano di 47 anni, da oltre vent'anni in servizio presso la questura di La Spezia. Proprio da La Spezia, ieri notte, erano partite alcune pattuglie per partecipare alla operazione che si è risolta con la strage.

In segno di solidarietà e di lutto

SI FERMA IL LAVORO IN TUTTA LA TOSCANA

Le parole di Gui e l'intervento del Pci al Senato - Presa di posizione dei sindacati - Invito perché gli operai partecipino ai funerali

Sdegno e cordoglio in tutta la Toscana, in tutto il Paese. Immediata era in Parlamento dove deputati e senatori, fra cui quelli del nostro partito, hanno presentato interrogazioni al ministro dei Beni Culturali e del Turismo Gui. Ha dato una prima immediata risposta, riassumendo le prime risultanze delle indagini. Oggi tutta la Toscana si ferma in segno di lutto e di protesta. La Federazione regionale toscana CGIL-CISL-CGIAU ha diramato un comunicato nel quale si esprime la profonda emozione e lo sdegno di tutti i lavoratori toscani per l'episodio. Un comunicato della Federazione regionale toscana, facendosi interprete del generale moto di indignazione, mentre esprime il proprio cordoglio ai familiari ed ai colleghi delle vittime, decide di proclamare per oggi giovedì 23 un quarto d'ora di astensione in tutti i luoghi di lavoro della Toscana: nella zona ove ha avuto luogo l'agguato e in tutti gli altri luoghi dove si svolgono le attività lavorative. Il segretario regionale della Dc, Elio Gabbugi, ha invitato un telegramma di cordoglio al questore di Lucera. Il presidente della Giunta regionale Lello Lagorio ha inviato un telegramma al ministro degli Interni Gui. Il sindaco di Firenze compagno Elio Gabbugi gli ha inviato un telegramma di cordoglio. Il presidente della Giunta regionale Lello Lagorio ha inviato un telegramma al ministro degli Interni Gui. Il sindaco di Firenze compagno Elio Gabbugi gli ha inviato un telegramma di cordoglio. Il presidente della Giunta regionale Lello Lagorio ha inviato un telegramma al ministro degli Interni Gui.

UNA RAGAZZA A ORISTANO

Con una fucilata uccide per errore la figlioletta

Per farne cessare il pianto, la giovane madre ha puntato contro la piccola l'arma, pensando che fosse scarica - «Se non la smetti faccio pum-pum» - E' partito un colpo

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 22. Una ragazza madre, Sandra Miral di 17 anni, ha ucciso con una fucilata la figlioletta di 18 mesi, nata dalla relazione con un giovane emigrato in Germania. Il grave fatto è avvenuto per un tragico errore. La Miral - in visita con il fidanzato - si veniva con il fido di un amico, il padre di una bambina di 18 mesi, che si trovava appesa alla parete «ce non la smetti di piangere, faccio pum-pum», ha esclamato la donna in tono scherzoso. Forse convinta che l'arma fosse scarica, la ragazza ha scaricato il colpo. C'era ancora un proiettile in canna che ha raggiunto la piccola giradischi. Il padrone di casa, Peppino Porcu, stava ballando.

La vicenda affonda le sue radici nello stato di estrema tensione nel quale viveva costantemente la giovane. Abbandonata due anni or sono dal padre della piccola, il quale preferì emigrare piuttosto che regolarizzare con il matrimonio la propria relazione, dopo aver rotto i rapporti con la famiglia a Gonnos ed essersi trasferito ad Oristano, Sandra Miral aveva intrecciato una relazione con un giovane del luogo col quale stava finalmente per sposarsi.

Intanto nessuno è riuscito a spezzare come mai la donna non sia stata avvertita che il fucile era ancora carico quando lo ha puntato sulla bambina. Ci sono molti vuoti da colmare. Per esempio, Elio Putzu dice di non aver visto la fidanzata mentre staccava il fucile dalla parete perché, in quel momento, era intento a far funzionare un

La vostra caravana, barca al coperto, sicura, protetta Europort RIMESSAGGIO Bereguardo (PV) - (0382) 32204.

UNA RAGAZZA A ORISTANO

Con una fucilata uccide per errore la figlioletta

Per farne cessare il pianto, la giovane madre ha puntato contro la piccola l'arma, pensando che fosse scarica - «Se non la smetti faccio pum-pum» - E' partito un colpo

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 22. Una ragazza madre, Sandra Miral di 17 anni, ha ucciso con una fucilata la figlioletta di 18 mesi, nata dalla relazione con un giovane emigrato in Germania. Il grave fatto è avvenuto per un tragico errore. La Miral - in visita con il fidanzato - si veniva con il fido di un amico, il padre di una bambina di 18 mesi, che si trovava appesa alla parete «ce non la smetti di piangere, faccio pum-pum», ha esclamato la donna in tono scherzoso. Forse convinta che l'arma fosse scarica, la ragazza ha scaricato il colpo. C'era ancora un proiettile in canna che ha raggiunto la piccola giradischi. Il padrone di casa, Peppino Porcu, stava ballando.

La vicenda affonda le sue radici nello stato di estrema tensione nel quale viveva costantemente la giovane. Abbandonata due anni or sono dal padre della piccola, il quale preferì emigrare piuttosto che regolarizzare con il matrimonio la propria relazione, dopo aver rotto i rapporti con la famiglia a Gonnos ed essersi trasferito ad Oristano, Sandra Miral aveva intrecciato una relazione con un giovane del luogo col quale stava finalmente per sposarsi.

Intanto nessuno è riuscito a spezzare come mai la donna non sia stata avvertita che il fucile era ancora carico quando lo ha puntato sulla bambina. Ci sono molti vuoti da colmare. Per esempio, Elio Putzu dice di non aver visto la fidanzata mentre staccava il fucile dalla parete perché, in quel momento, era intento a far funzionare un

La vostra caravana, barca al coperto, sicura, protetta Europort RIMESSAGGIO Bereguardo (PV) - (0382) 32204.

In Abruzzo quando Battini fuggi

GIA' UN APPUNTATO VITTIMA NELLE RICERCHE DELL'EVASO

Massimo Battini, il ricercato catturato oggi in Toscana fuggito dal treno Roma-Pescara fermo alla stazione di Pescara, in provincia dell'Aquila, il 29 luglio scorso durante le prime ricerche delle forze dell'ordine, un carabiniere rimase ucciso per disgrazia. Durante le ricerche sulle montagne della Marsica, avvenne la disgrazia che costò la vita all'appuntato dei carabinieri Guido Caputo, di 35 anni padre di tre figli, in servizio ad Avezzano. Il militare fu falciato da una scarica di mitra sfuggita a un suo commilitone mentre i due carabinieri, stanchissimi, da un furgoncino di ritorno dalle ricerche del Battini.

UNA RAGAZZA A ORISTANO

Con una fucilata uccide per errore la figlioletta

Per farne cessare il pianto, la giovane madre ha puntato contro la piccola l'arma, pensando che fosse scarica - «Se non la smetti faccio pum-pum» - E' partito un colpo

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 22. Una ragazza madre, Sandra Miral di 17 anni, ha ucciso con una fucilata la figlioletta di 18 mesi, nata dalla relazione con un giovane emigrato in Germania. Il grave fatto è avvenuto per un tragico errore. La Miral - in visita con il fidanzato - si veniva con il fido di un amico, il padre di una bambina di 18 mesi, che si trovava appesa alla parete «ce non la smetti di piangere, faccio pum-pum», ha esclamato la donna in tono scherzoso. Forse convinta che l'arma fosse scarica, la ragazza ha scaricato il colpo. C'era ancora un proiettile in canna che ha raggiunto la piccola giradischi. Il padrone di casa, Peppino Porcu, stava ballando.

La vicenda affonda le sue radici nello stato di estrema tensione nel quale viveva costantemente la giovane. Abbandonata due anni or sono dal padre della piccola, il quale preferì emigrare piuttosto che regolarizzare con il matrimonio la propria relazione, dopo aver rotto i rapporti con la famiglia a Gonnos ed essersi trasferito ad Oristano, Sandra Miral aveva intrecciato una relazione con un giovane del luogo col quale stava finalmente per sposarsi.

Intanto nessuno è riuscito a spezzare come mai la donna non sia stata avvertita che il fucile era ancora carico quando lo ha puntato sulla bambina. Ci sono molti vuoti da colmare. Per esempio, Elio Putzu dice di non aver visto la fidanzata mentre staccava il fucile dalla parete perché, in quel momento, era intento a far funzionare un

Aperto il congresso dei medici ospedalieri

# Una nuova figura di medico essenziale per la riforma

Tempo pieno e dipartimenti proposti dai segretari dottor Paci quali obiettivi prioritari - Denuncia della assurda dispendiosità e inefficienza delle attuali strutture sanitarie - Dichiarazione di Scarpa



**«LASCIALELA MORIRE»** I coniugi americani Quinlan (nella foto), genitori della sventurata Ann Karen che è in coma da sei mesi e che «vive» solo in virtù di una macchina respiratrice, hanno deposto di fronte ai giudici per chiedere che la macchina sia staccata e che la loro figlia sia lasciata morire. La corte deve emettere un verdetto di assenso o di diniego della richiesta dei signori Quinlan, rifiutata dai medici. «Non si può fare più nulla per lei, l'unica cosa è di darle una morte dignitosa», sostengono gli sventurati. Tutta l'America è interessata e commossa da questo caso di eutanasia.

Un invito al dibattito lanciato dalla Lega delle cooperative

## Come trasformare la rete distributiva

La discussione dovrà coinvolgere, oltre alle organizzazioni del settore, anche le forze politiche, i sindacati, gli enti locali - La conferenza della lega conclusa dal vice presidente

Il dibattito e il confronto sul urgente rinnovamento della nostra rete distributiva in termini di riforma, continuano. La conferenza nazionale promossa dalla Lega delle Cooperative e conclusa nella tarda mattinata di ieri al teatro Eliseo, ha i meriti di averci indicati i problemi da risolvere. Su questa constatazione, tutt'altro che formale, ha centrato il proprio discorso conclusivo il compagno Luciano Vigone che della Lega è il vice presidente. Il confronto e il dibattito vanno portati avanti: essi devono investire non solo gli «addetti ai lavori» ma le stesse forze politiche, i sindacati dei lavoratori, gli enti locali, il governo. Questa conferenza giunge — e l'attenzione riservata dalla stampa nazionale dimostra — al momento giusto, in un momento in cui i problemi del carovita e di un nuovo modo di consumare sono al centro del dibattito economico e politico. «Si potrebbe dire che più delle nostre proposte — ha sottolineato il compagno Vigone — conta il fatto di aver posto all'attenzione una questione che ha dimensioni e significato nazionali». La conferenza era non a caso aperta e la relazione del compagno Galletti problematica. E come tale ha fatto discutere.

### Confronto

Ci sono state affermazioni di disaccordo soprattutto da parte di alcuni dirigenti della Confesercenti che non condividono la necessità di andare, come aveva sostenuto Galletti, ad intesa larga, comprendendo la stessa grande distribuzione. Vigone ha ringraziato della sincerità ma ha ricordato che il presidente della Lega aveva anche

fissato delle precise condizioni. «Per realizzare questo incontro noi cooperatori siamo disposti ad abbandonare ogni posizione pregiudiziale ma poniamo precise condizioni, riassumibili nel concetto che il commercio va riformato in base alla legge del 1971 largamente inapplicata proprio per i suoi contenuti democratici». Una riflessione comune è indispensabile e lo ha confermato lo stesso on. Bruschi, vice presidente della Confederazione cooperative italiane (la centrale di orientamento cattolico) che ha premiato un prossimo convegno unitario a livello delle tre forze cooperative che operano in Italia. La crisi economica pone problemi di conversione industriale — egli ha aggiunto — ma anche di ristrutturazione della domanda interna e quindi di riforma del nostro settore distributivo. Il confronto a questo proposito dovrà essere ampio. La partenza, rappresentata dalla conferenza del Teatro Eliseo, senza alcun dubbio buona e promettevole. Alla tribuna nei due giorni di dibattito si sono alternati i rappresentanti degli assessorati regionali dell'Emilia - Romagna, Toscana, Sicilia e Campania; di Comuni importanti come quelli di Torino (ha parlato l'assessore Scelozzo) e di Milano, il presidente dell'Ortofruttivari di Milano, Cavara e della Azienda servizi anonimi municipalizzati di Bologna, Palmieri; sindacalisti della FITA CGIL, il sindacato facchini, mentre appaiono documenti sono stati inviati dalla FILCAMS CGIL (addetti al commercio) e dal Comitato degli esperti in servizi, Nino Oppo o l'ex direttore dell'Istituto sviluppo del Mezzogiorno Bernatini; cooperatori come Buccheri della Associazione nazionale

### L'agricoltura

Molti gli spunti di rilievo. Masetti ha, ad esempio, osservato che il grave processo di disgregazione del settore primario, che in Italia resta l'agricoltura, ha provocato un gonfiamento artificioso del settore commerciale. «800 mila punti di vendita fra alimentari e extra alimentari e 200 mila venditori ambulanti, per non parlare degli abusivi che proliferano soprattutto a Roma e nelle grandi città meridionali. Ogni ipotesi di programma — ha a questo proposito detto Masetti — non può non partire da questa realtà (un negozio ogni 89 abitanti come media nazionale e con punte di un negozio ogni 24 abitanti in città come Palermo e Cagliari). Il commercio è diventato una specie di «rifugio» spesso disperato e soprattutto senza alternative. Tale realtà sarà il fulcro del nostro programma di lavoro e di sviluppo. Ma di cosa è impossibile il prescindere. La situazione si presenta tutt'altro che facile, e intricata, confusa. Guarnieri ha giustamente parlato di «porosità di mare» (per 80 mila commercianti che saltano, ci sono 37 mila che tentano per la prima volta) e ha denunciato «totele» asservimento della rete distributiva alla produzione nel periodo delle «vacche grasse». Le «cose» da fare sono quindi molte e complesse. Bisogna però fare il più possibile assieme, investendo direttamente il sindacato che su questo fronte rivela non pochi limiti. Come dovrà essere il concreto riferimento alla rete distributiva, si dovrà decidere assieme. Tuttavia alcune cose, ha detto, vanno precisate. «Debbano i filiali di caserdate «vivi» — usiamo le parole di Masetti — i grandi insediamenti commerciali, esternalizzati, appesi, di fatto, ai supermercati e dai shop presentanti. La rete commerciale deve essere concepita come servizio pubblico e come tale deve essere gestita. Altri servizi della comunità. Nel concreto i negozi devono essere fatti o devono essere rinnovati, dove abita la gente».

Romano Bonifacci

Pier Giorgio Betti

**copri con Onduline®**  
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami.  
**Onduline, la lastra ondulata più economica**  
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)  
Tel. (0589) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 50228 ITALOFIC

Proposto dal ministro

## Rincarare in due fasi del gasolio e della benzina

Il dibattito alla commissione Industria della Camera - Primo aumento a novembre - L'intervento del compagno D'Angelo

Il ministro Donat Cattin, concludendo ieri nella commissione Industria della Camera la discussione sulle sue dichiarazioni, ha insistito sulla necessità di un duplice aumento del prezzo della benzina e del gasolio. Egli ha sostenuto questa scelta nonostante l'orientamento diverso della commissione, dove i gruppi parlamentari, sia pure con proposte differenziate, si sono espressi contro un rincaro del carburante. Il primo aumento — conseguenza, a parere del ministro, alla svalutazione della lira nei confronti del dollaro — dovrebbe entrare in vigore il 1. novembre; il secondo — in seguito ai recenti aumenti del prezzo del greggio approntati dall'OPEC — probabilmente a partire da gennaio. Donat Cattin non ha precisato di quale entità saranno i rincari. Per giustificare, egli si è riferito ai dati forniti dalle imprese petrolifere (compresa l'AGIP), secondo i quali i prezzi praticati in Italia sarebbero i più bassi. E ha infine promesso soltanto per il futuro controlli più rigorosi sui costi, sulle giacenze e sullo sfruttamento degli impianti. Il compagno D'Angelo, intervenendo nel dibattito prima

di Donat Cattin, aveva già contestato proprio con le cifre la tesi dei petrolieri. Egli tra l'altro ha detto che, attraverso il prezzo imposto dal CIP, i petrolieri ottengono molto di più di quanto consentano le quotazioni sul mercato libero dei carburanti. Il compagno D'Angelo ha poi rilevato che l'Italia si sta trasformando, per quanto riguarda i prodotti petroliferi raffinati, da paese esportatore in paese importatore, con un aggravio della nostra bilancia dei pagamenti. Da un attivo di 126 miliardi nel primo semestre del '74, siamo scesi ad un attivo di 13 miliardi nei primi sei mesi del '75, mentre l'importazione di prodotti raffinati è aumentata nello stesso periodo di quasi quattro volte. Il compagno D'Angelo ha poi chiesto — ma la risposta non è stata data — se il ministro ha autorizzato le imprese petrolifere che operano in Italia a ridurre le riserve di greggio di circa 5 milioni di tonnellate. Dai dati ufficiali forniti dal ministero, le raffinerie in Italia hanno infatti trattato nel '74 122 milioni di tonnellate di prodotto, mentre nello stesso periodo sono stati importati 117 milioni di tonnellate.

Manovre all'Inquirente

## Archiviazione per lo scandalo petrolifero?

I parlamentari del PCI e della Sinistra indipendente denunciano il tentativo di vanificare l'inchiesta

Gli ex ministri Mauro Ferri (PSDI) e Athos Valsecchi (DC), già titolari del dicastero dell'Industria e delle Finanze, saranno interrogati il 7 novembre dalla commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa, nel quadro dell'istruttoria sullo scandalo petrolifero. Nonostante questo, si va profilando una affrettata chiusura, con una archiviazione assolutoria, della vicenda nella quale sono coinvolti decine di industriali petroliferi, segretari amministrativi (o ex) della DC, del PSDI, del PSI e del PRI, ben sei ex ministri. Nella Inquirente infatti i commissari della DC e del PSDI, e purtroppo quelli del PSI, imitando posizioni precedenti, ieri hanno impedito che la commissione continuasse nell'iter dei capi di imputazione da elevare eventualmente anche nei confronti dei quattro ex ministri (Andreotti, Bosco, Preti e Ferrarini) e dei cinque funzionari dell'ente (Salocchi, Maccorri, Lissoni, Grezzi e Mancini) già imputati davanti al magistrato ordinario. Ad altra occasione è stata rinviata la decisione di quando interrogare Marino Fabbrini (PSDI) e Valsecchi — nei cui confronti i capi di imputazione sono stati già — siano ascoltati il 7 novembre rinviando a quel

giorno l'eventuale definizione di ulteriori capi di imputazione nei confronti di altre persone». Il senso della proposta è reso esplicito dal socialdemocratico Reggiani che — è scritto nel comunicato ufficiale della Commissione — «ha affermato di votare a favore della proposta Lisi escludendo in d'ora la possibilità di formulare ulteriori capi di imputazione». I commissari del PCI e della Sinistra indipendente (Spagnoli, D'Angelosante, Coccia, Cataldo e Galante Garrone) hanno fermamente denunciato l'atteggiamento dei socialisti di giungere alla assoluzione globale in istruttoria di tutti gli imputati. Nella riunione la commissione si è poi di nuovo occupata delle aste «uccate» dell'ANAS, decidendo di interrogare il 10 novembre cinque funzionari dell'ente (Salocchi, Maccorri, Lissoni, Grezzi e Mancini) già imputati davanti al magistrato ordinario. Ad altra occasione è stata rinviata la decisione di quando interrogare Marino Fabbrini (PSDI) e Valsecchi — nei cui confronti i capi di imputazione sono stati già — siano ascoltati il 7 novembre rinviando a quel

a. d. m.

IN VISIONE GLI ATTI DELL'INCHIESTA SUI SERVIZI SPECIALI

## ANCHE LA PROCURA INDAGA SULLA SIP

Gli atti della inchiesta giudiziaria aperta dal Pretore di Roma, Gabriele Cerminara, sui servizi speciali e ausiliari della SIP che comportano da 3 a 5 scatti (con conseguente aumento della tariffa) per gli abbonati telefonici che ne usufruiscono, sono stati richiesti in visione dalla Procura della Repubblica, Lufficelo del pubblico ministero si ritiene infatti competente a perseguire l'indagine in quanto i reati ipotizzati dal pretore nella comunicazione giudiziaria inviata all'amministratore delegato della SIP, consistono in truffa continuata e omissione di atti di ufficio, non corrispondere alla norma del codice che prevede nel caso che la truffa sia commessa da un pubblico ufficiale, il reato di truffa aggravata.

A difesa della SIP, il ministero delle Poste e telecomunicazioni ha emesso ieri un comunicato nel quale si sostiene che «nessuna norma sia dell'attuale che del precedente codice postale» dispone che le tariffe per i servizi ausiliari siano approvate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministero stesso. Di diverso avviso è stato invece il pretore Cerminara, il quale ha precisato che l'articolo 8 del codice postale, attualmente in vigore, in merito alle tariffe delle telecomunicazioni dispone che le stesse «sono fissate con decreto presidenziale». Pertanto l'introduzione da parte del

la SIP di scatti aggiuntivi nel caso di chiamate relative ai servizi ausiliari per il magistrato sarebbe illecita. Intanto ieri la SIP ha ripresentato la tariffa normale (per scatto) per il numero 197 (chiamate urbane urgenti). Con questo numero la SIP avrebbe incassato circa un miliardo in più. Infatti è stato utilizzato dagli abbonati 8 milioni e 700 mila volte e gli utenti hanno pagato per ogni chiamata 148 lire anziché 37. Il pretore ha dato tempo alla SIP di sistemare entro lunedì gli altri numeri che comportano da 3 a 5 scatti. Il provvedimento del pretore tuttavia è limitativo al mandamento di Roma ma si ha notizia che anche in altre città, l'autorità giudiziaria sta-

rebbe esaminando se prendere o meno analoghi provvedimenti. GENOVA, 22. Alcune centinaia di studenti, strumentalizzati da provocatori di professione, hanno preso d'assalto questa mattina la sede centrale della SIP in via Fiume, dove era in corso una ordinata manifestazione indetta dal comitato di quartiere per l'autorizzazione di San Fruttuoso. Negli scontri sono stati feriti due vice questori, alcuni agenti e carabinieri. Per dispendere i dimostranti, la polizia ha fatto uso del gas lacrimogeno. Nel comunicato emesso dalla polizia, telecomunicazioni del PCI si parla di chiara provocazione.

**Osservate invece il piccolo triangolo con cui FIT Ferrotubi identifica i suoi tubi senza saldatura.**

FIT Ferrotubi - che produce un'ampia gamma di tubi saldati e senza saldatura - garantisce, tramite questo marchio Δ punzonato a caldo, il riconoscimento immediato dei suoi tubi senza saldatura.

**FIT FERROTUBI**

Δ MARCHIO DEPOSITATO



SAGGISTICA

«Pericoloso» Gadda

Una densa ricerca collettiva pubblicata dalla rivista «Quaderni di critica» sull'opera dello scrittore

«Quaderni di critica» L'alternativa letteraria di Carlo Gadda. Savelli pp 282 L. 3800

Con un volume quasi intatto... Una densa ricerca collettiva pubblicata dalla rivista «Quaderni di critica» sull'opera dello scrittore

Quanto sopra poteva opporlo... Fervore dialettico

Alternativa novecentesca

I risultati di questo impegno appaiono evidenti anche in questo recente volume dedicato a Gadda...

CONVEGNI

La malattia che «rende»

AAVV «Industria farmaceutica e riforma sanitaria» SEUSI Ed pp 228 L. 2500

La casa editrice dei sindacati ha pubblicato gli atti dell'importante convegno nazionale della Federazione unitaria dei lavoratori chimici...

Daltra parte l'itinerario fra l'azione condotta dal lavoro tra i contro i processi di ristrutturazione in atto nell'industria farmaceutica...

Ecco proprio la posizione della Montedison nella farmacia critica oggetto di intento di battito nel corso del convegno...

«Chi guadagna con le tasse»

Chi guadagna con le tasse

DOMENICO D'ALESSANDRO «Gabelle e gabbellieri» Soc. Editrice napoletana pp 150 L. 2500

Il volume contiene una chiara esposizione di come e come vengono applicate le imposte in Italia...

«Trent'anni di Terzo Mondo»

Arise Accornero

SINDACALISMO

Il cammino della CISL

Un'organizzazione sorta nel clima della divisione ritrovata il meglio della sua identità all'insegna dell'unità

GUIDO BAGLIONI «Il sindacato dell'autonomia» De Donato pp 284 L. 3000

Questo libro è il tempo stesso una ricostruzione politica e una testimonianza culturale del cammino compiuto dalla CISL soprattutto nel ultimo suo periodo...

È un omaggio messo a fuoco di Bruno Trentin al noto convegno del G. Imbriani...

«Un ritratto in quartine»

V. RICCARDI DI LANTO «Papa Satan Alep per controritratto in versi di Nicolò Tommaso» in introduzione di Carlo Fini Guaraldi pp XXXIX 51 L. 2000

È un libro di poesie di notevole livello che il lettore di parte di Carlo Fini delle ottantuno quattre alle quali è preceduto da una prefazione di V. Riccardi di Lanto...

«Novità»

«Novità»

«Gabbie e gabbellieri»

«Trent'anni di Terzo Mondo»

«Novità»

«Novità»

«Novità»

«Novità»

«Novità»



Fotocollato al Mississippi di aprire la nuova collana che l'Istituto geografico De Agostini dedica ai grandi fiumi della Terra...

COMUNICAZIONI DI MASSA

Lo spettatore attivo

Una sollecitazione ad usare l'arma della critica nei confronti dei numerosi meccanismi della manipolazione

ELISA CALZAVARA ENRICO CELLI «Il lavoro di spettatore» Armando pp 291 L. 4000

«Il cinema e l'antropologia del capitalismo»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

ATTUALITÀ POLITICA

Prima che il Comune ritornasse «rosso»

La crisi del centro-sinistra a Firenze ricostruita attraverso le vicende urbanistiche

VALDO SPINI MARIELLA ZOPPI «Firenze Urbanistica e politica» 73/74 CLUSF pp 200 L. 2500

L'ancora in corso di sviluppo della lurbistica non si ferma di fronte alla crisi del Comune di Firenze...

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»



Omar Calabrese

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

novità

GASTONE SOZZI «Lettere dalla Russia» Quaderni del «Morandi» pp 86 Lire 1000

GIOVANNA DUSI «Il gallo rosso» Rizzoli pp 207 L. 1000

LEDA RAFANELLI «Una donna e Mussolini» Rizzoli pp 198 L. 3500

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

novità

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»

«Un ritratto in quartine»



Regolamento di disciplina
Diritti e doveri al passo con tutti i cittadini-soldati

L'ampio dibattito che si è aperto sulle proposte di modifica del Regolamento di disciplina militare, ha confermato la giustezza dell'iniziativa del partito e dell'Unità...

Il rapimento del dirigente dell'Ansaldo Vincenzo Casabona
Due anni fa era stato «avvertito»

Una tecnica che ricorda quella del sequestro Sossi - Il racconto della suocera, testimone oculare - I banditi erano sei - Un colpo di pistola in aria per far tacere il figlio decenne del sequestrato - Presa di posizione della Federazione del PCI contro la grave provocazione



La criminale provocazione dei «brigatisti» a Rivoli

TORINO, 22. Proseguono a ritmo serrato le indagini sul criminoso rapimento del dirigente della Singer, Enrico Boffa...

Dalla nostra redazione
GENOV, 22. Un «comando» armato di sei persone ha rapito questa sera, alle 19,45, ad Arenzano il capo del personale dello stabilimento giandini turbine del gruppo Ansaldo, Vincenzo Casabona...

ULTIM'ORA
Rilasciato questa notte
GENOVA, 23 (mattina). Poco prima dell'una di stamane, in seguito ad una telefonata delle sedicenti «brigatiste rosse» alla redazione di un giornale genovese, la polizia ha trovato il Casabona non lontano da una discarica di terra nei pressi di Recco...

Il rapimento del processo di ranno varcato del Paese. Nell'esperienza la pena so l'andata alla famiglia del funzionario rapito, i comunisti chiamano i lavoratori ad una pronta ed incisiva risposta...

«Boom» delle iscrizioni per il '75-'76

Novecentomila universitari

In molte sedi universitarie le iscrizioni si chiuderanno in dicembre, ma è già possibile fare un primo bilancio. Rispetto all'anno scorso l'aumento è del 20 per cento...

Denunciato l'EFIM per azioni antisindacali
L'uso del salario per scopi antisindacali viene denunciato dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori dipendenti dall'Ente industria marina di Palermo, Catania e Messina...

Per decisione della Commissione Finanze e Tesoro della Camera

All'esame di un comitato gli emendamenti sul cumulo
Invariata la parte del disegno di legge riguardante i contribuenti - Gli aggi alle esattorie e il trattamento dei finanziari al centro della discussione di ieri - Opposizione della Federazione CGIL-CISL-UIL alle proposte di Visentini

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha affidato ad un Comitato ristretto l'incarico di confrontare le proposte di emendamenti presentate al disegno di legge (già approvato dal Senato) che eleva il «tetto» del cumulo dei redditi...

La proposta di Visentini, a giudizio della Federazione CGIL-CISL-UIL, è priva di spirito ed in taluni casi le formulazioni esplicite dell'intesa realizzata tra governo e sindacati...

Innanzitutto è stata vigorosamente affermata con la necessità che la normativa in parola non sia lasciata al potere discrezionale del governo, ma venga emanata dal Parlamento...

Dichiarazione di la Torre sulla sentenza per i documenti antimafia

Il compagno Pio La Torre, membro della commissione parlamentare antimafia, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sulla sentenza della Corte costituzionale...

Inizia oggi a Roma

Convegno per la formazione del personale socio-sanitario

Inizia oggi a Roma, indetto dall'Istituto di psicologia del CNR (Comitato nazionale delle ricerche) con l'adesione di CGIL-CISL-UIL...

Inizia oggi a Roma

Convegno per la formazione del personale socio-sanitario

Inizia oggi a Roma, indetto dall'Istituto di psicologia del CNR (Comitato nazionale delle ricerche) con l'adesione di CGIL-CISL-UIL...

DOPO ANNI DI INDAGINI, DI FAIDE SPAVENTOSE E DI LATITANZE

Arrestato Piromalli, il boss n. 1 della mafia calabrese

Dal nostro inviato
GIOIA TAURO, 22. Poco dopo le 7 di stamane è stato arrestato nella sua abitazione di Gioia Tauro, Girolamo Piromalli, conosciuto come «Don Mommo»...

La ricerca della questura romana sul traffico di droga proseguiva con il rapimento di Piromalli venuto in rapporto con il giudice di Lagonegro. Da qui la decisione del magistrato...

De Stefano, il potente boss di Reggio Emilia, è stato trasferito in carcere di Barcellona. Pozzo di Gotto per consentirgli la prosecuzione delle cure di cui ha bisogno...

Non potevamo inviare, per esempio, materiale informale frutto del lavoro di singoli parlamentari e non ancora discusso e approvato in commissione, o lettere anonime o gli appunti riservati...

In questo frattempo l'indagine di stipelezzanti, parallela a quella del rapimento di Piromalli...

La nota conclusiva esprime l'opposizione della CGIL-CISL-UIL alla proposta di legge...

Sigmond Ginzberg
Franco Martelli

Donatella Colasanti con gli inquirenti è tornata nel luogo dove venne massacrata la sua amica Rosaria Lopez

Alle 9,30 parlerà il compagno Napolitano

# Manifestazione popolare domenica all'Adriano

Presiederà Ferrara - Il CD della zona Civitavecchia ha discusso sui compiti del movimento democratico

«Le proposte e l'azione del PCI per uscire dalla crisi e per risanare e rinnovare il Paese: questo il tema della manifestazione popolare che si svolgerà domenica alle 9,30 all'Adriano. Parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione. Presiederà Maurizio Ferrara, presidente dell'Assemblea regionale.

I compiti di iniziativa e di lotta del movimento democratico di fronte ai problemi acuti posti dalla crisi attuale, sono stati al centro di una appassionata discussione che si è svolta nel comitato direttivo della zona Civitavecchia. Nel corso della riunione — alla quale hanno partecipato il compagno Cervi, segretario della zona, Vittorio Parola, della segreteria della Federazione, e numerosi amministratori e dirigenti delle principali sezioni — è stata sottolineata l'importanza del contributo e dell'impegno che i comunisti sono chiamati a dare per assicurare su tutti i piani una positiva inversione di tendenza.

Partendo da questa necessità è stata sottolineata l'importanza di azioni di lotta comprensoriale che unifichino l'iniziativa delle popolazioni dell'Alto Lazio: più stretti collegamenti, dunque, a livello di iniziative di massa, tra le forze democratiche di Viterbo, Rieti e Civitavecchia.

A SETTECAMINI, alle ore 18, assemblea con il compagno Colasanti del comitato federale; a TIBURTINO III, alle ore 18, assemblea con il compagno Iavicoli consigliere comunale; a DONNA OLIMPIA, alle ore 19, assemblea con il compagno Mario Mancini della segreteria del Comitato regionale; a TIVOLI CENTRO, alle ore 19, assemblea con il compagno Fusco del comitato federale; a COLLEVERDE DI GUIDONIA, alle ore 20, assemblea con il compagno Leonetti del comitato federale; a BRACCIANO, alle ore 18, assemblea unitaria con il compagno Michel; CANTIERE BADACLAVA (Eur), alle ore 12, comizio con il compagno Colasanti; CELLULA S.T.E.F.E.R. NETTUNO a Cretarossa, alle ore 18,30, assemblea con il compagno Mazzi; CELLULA CORTE DEI CONTI, alla sezione Macao statale, alle ore 17, assemblea con il compagno Ghisaura; CELLULA MANTATTURA TABACCHI, alla sezione Macao statale, alle ore 17, assemblea con il compagno Macri; CELLULA CAMERA DEPUTATI, alla sezione Campo Marzio, alle ore 20, assemblea.

# HA RIVISSUTO NELLA VILLA AL CIRCEO LA NOTTE DELLE TERRIBILI SEVIZIE

E' stata per tutto il tempo in disparte silenziosa seduta su una poltrona - I difensori degli assassini non volevano che partecipasse al sopralluogo - La ragazza, che era accompagnata dalla madre, si è sentita mancare più volte - Quando è uscita ha detto: «Voglio dimenticare tutto e voglio giustizia al più presto»



Donatella Colasanti (di spalle) mentre entra nella villa del Circeo

E' rimasta per tutto il tempo immobile, seduta sulla poltrona dell'ingresso raggomitolata nel maglione di lana grossa, gli occhi coperti dalla piccola visiera del berretto di lana «anni 30» che si era calato fin sulle orecchie, le gambe strettamente unite alle ginocchia chiuse negli stivali di pelle nera, la testa appoggiata sulla spalla della madre. Una figura dolente, vestita di grigio sul giallo squillante del divano fine Ottocento che segna, con la sua sontuosità, il tono della villa del Ghira, la villa del massacro, dove lei, Donatella Colasanti assieme alla amica Rosaria Lopez, hanno incontrato il dolore della morte. E davanti a questa ragazza che avrebbe dovuto mostrare la sua età, 17 anni, quasi indifferente, lontana, un andirivieni incredibile, una folla vocante di magistrati, avvocati, medici legali e carabinieri.

In quella stanza elegante che doveva essere l'anticamera del mondo «favoloso» dei ricchi pariolini che le avevano invitate ad una festa, era cominciato il calvario di Rosaria e Donatella. Da lei Rosaria ha rivissuto la sua allucinante tragedia come in un film: un tragico orribile film.

Quando non ne ha potuto più delle grida dei legali, delle disquisizioni giuridiche e soprattutto dei ricordi è scoppiata a piangere ed è voluta uscire.

Dirà poi agli avvocati: «Anche i fuori c'erano tanti ricordi orribili: ho pensato a quando mi hanno chiuso dentro, quando mi sono finta morta, quando mi sono abbracciata al corpo senza vita di Rosaria. Doveva essere un sopralluogo, una ricognizione dei luoghi come si dice in termini giuridici, ed è stata per la ragazza solo una tortura.

Non sappiamo quanto possa essere stata utile la visita nella villa che per due giorni era stata ripulita letteralmente dai familiari di Andrea Ghira. Quando infatti si presentarono il 3 ottobre, due giorni dopo i terribili avvenimenti, i carabinieri trovarono un fratello di Andrea Ghira che stava piangendo e si era svenato.

Non sappiamo neppure cosa abbia potuto aggiungere ai racconti già fatti, la ragazza sconvolta, quando in serata, è stata interrogata dai magistrati inquirenti «come teste».

Ma, dicono i legali, si deve fare tutto ciò che deve fare tutto quello che può la legge. E' facile aggiungere: la legge è spesso disumana.

Donatella era pallidissima quando l'abbiamo incontrata dopo la ricostruzione della tragedia con i magistrati e alla presenza degli agenti della scientifica che fotografavano, dopo aver fatto uscire i legali.

«E' voglia di dimenticare tutto e subito», ha detto — voglio ritornare con le mie amiche, voglio studiare: ma so che è difficile. E voglio giustizia subito». Anche il magistrato è riuscito a ricordare agli avvocati che strillavano: «Piano, non facciamo confusione, non esageriamo, vogliamo giustizia non sommariamo ma veloce». Ma le manovre difensive sono state tante. C'è anche chi dice che alle famiglie sono state offerte decine di milioni perché ritirino la costituzione di parte civile. Ma la risposta è stata netta: «La vita non ha prezzo».

Anche durante il sopralluogo c'è stato un tentativo di cancellare, per così dire, il ricordo della tragedia da vari atti processuali.

La ragazza si era appena seduta sul divano giallo all'ingresso della bianca villa in stile moresco, coperta da cuscini e cuscini a righe. Un'occhiata alle pareti rocciose del Monte Circeo. Aspettava che le chiedessero quello che volevano sapere. E' stato a questo punto che l'avvocato Rocco Mangia delle zone ha dato inizio alle schermaglie procedurali. Ha detto che nessuno aveva convocato la ragazza e che il codice dice che le parti civili non possono assistere a questo atto istruttorio. La eccezione è sembrata a tutti, o a quasi tutti, assurda e fuori luogo, anche se forse dal punto di vista legale non faceva una grinza. Uno degli avvocati di Donatella, Fausto Taristano ha ribattuto e protestato con energia che non si può impedire alla vittima di un così effrenato delitto di essere presente. Fra i due legali, ma poi si sono inseriti altri avvocati (Calvi, Camerano, Mancini, Luberti, Giovannioli, Marfisi, Romani) nella disputa, c'è stato uno scambio di battute violente e polemiche: dalla strada si



Donatella Colasanti

udivano le grida. Il magistrato è dovuto intervenire più volte per sistemare la questione, ma alla fine Donatella è stata allontanata dai luoghi in cui si svolgeva la ricognizione. E così è rimasta ad aspettare lontana, mentre al piano di sopra carabinieri, avvocati e magistrati andavano recuperando per ogni dove, nei cassetti, negli armadi, nei letti, nei bagni, sul pavimento e sulle pareti i piccoli frammenti di verità. L'esperimento si è svolto come una sequenza cinematografica, come si vede nel film poliziesco: i flash della scientifica, i rilievi, la descrizione dei luoghi. L'operazione, non c'è che dire, è stata scrupolosa e minuziosa.

Una prima macchia sospesa, forse di sangue, è stata individuata su una piastrina all'ingresso. Sopra c'era una sedia bianca ricoperta in plastica di quelle che si tengono di solito in giardino. La sedia era stata spostata e appoggiata al muro dove è appeso il telefono. L'intonaco anche lì è grattato. Donatella ha detto, nel suo ricordo non precisa, sputata anche dal dolore, di essere riuscita una volta durante le lunghe ore della sua prigionia, ad avvicinarsi al telefono per chiamare soccorso, ma qualcuno la colpì alla spalla con una randellata: batte con il naso contro la parete e il sangue rimase sulla testimonianza della violenza. Poi vengono sequenziati un manico di scopa e altri oggetti: forse sono serviti a torturare le ragazze. Donatella, mentre tutto questo avviene al piano di sopra, continua a fumare sigarette e si è abbracciata più stretta alla madre. Poi si è ripresa e si è seduta sul sedile dell'automobile. E' stato un attimo: questa volta è stata la «legge della notizia» a sventurarla. Un nastro di fotografia l'hanno atteso immediatamente e hanno fatto scattare i flash. Ha avuto di tutto ora», dice la madre. Altri avvocati sono in disparte e guardano a tutte queste manovre con la coscienza che si tratta di un atto forse dovuto, ma non certo utile. Poi uno a uno i protagonisti del sopralluogo escono, per ultima resta Donatella. Il magistrato ha deciso di sentirsi per farsi spiegare bene come sono andate le cose, come si è mossi con Rosaria nella villa. Ci resterà per 45 minuti e tu per tu con il magistrato e che cosa si sono detti non si sa. Poi è uscita, ha abbracciato i suoi difensori e con loro si è recata in un locale vicino alla villa per ripetere ai giornalisti quello che ha sempre detto fin dal primo momento, sin da quando ha ripreso conoscenza: «Voglio dimenticare tutto, ma non so se ci riuscirò».

La villa ha ancora le finestre aperte: la scientifica continua le ricerche.

Paolo Gambescia

Combattiva manifestazione ieri mattina da piazza Esedra a piazzale delle Scienze

# MIGLIAIA DI STUDENTI DEI PROFESSIONALI IN CORTEO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

I giovani sollecitano l'apertura del 4° e 5° anno a tutti coloro che ne fanno richiesta - Attualmente il secondo biennio è riservato solo a un ristrettissimo numero di ragazzi - Sette aule per 25 classi al femminile di via Gaeta - Stamane dimostrazione alla Provincia contro i doppi e tripli turni a Monteverde - Forte assemblea allo scientifico «Goethe»



Un aspetto della forte manifestazione degli studenti degli Istituti professionali

## Riaperte le accettazioni alla «Nuova clinica Latina»

Alla «Nuova clinica Latina» di Via Patricia sono riaperte le accettazioni di ammalati che erano state chiuse venerdì scorso per gravi carenze igienico-sanitarie riscontrate dal medico provinciale nel quadro dell'inchiesta su casi di salmonellosi.

La rapidità estrema con cui sono stati presi i due provvedimenti di chiusura e di apertura lascia aperti molti interrogativi sulla vicenda, e sul comportamento del medico provinciale, che ha preso le disposizioni. Si ha infatti l'impressione che quest'ultimo abbia agito — con le decisioni di venerdì scorso — senza conoscere l'effettivo stato della clinica ordinando la chiusura delle accettazioni.

Migliaia di studenti degli istituti professionali hanno dato vita ieri ad una combattiva manifestazione per il diritto allo studio. Un lungo e folto corteo è partito da piazza Esedra fino a piazzale delle Scienze, dove si è svolto un comizio. Hanno parlato numerosi giovani delle scuole della città, il compagno Del Corno, della consultazione nazionale scuola del Psi e Cosentino della CGIL scuola.

La giornata di lotta, alla quale avevano aderito i comitati unitari, è stata indetta dal comitato di coordinamento degli istituti professionali, per rivendicare l'apertura del quarto e del quinto anno a tutti i giovani che abbiano concluso positivamente il primo triennio e facciano richiesta di proseguire gli studi. Come è noto, infatti, l'accesso al secondo biennio è riservato solo ad un ristretto numero di studenti, che vengono scelti secondo una «graduatoria di merito». In tutta Italia le classi di quarta non sono più di 700 mentre solo a Roma sono migliaia gli alunni che vorrebbero continuare a frequentare i corsi.

A questa assurda e paradosica situazione — che impedisce di fatto a gran parte degli studenti dei professionali di conseguire un titolo di studio equiparato alla maturità — si aggiunge quella della edilizia scolastica: in molte scuole la carenza di aule e la latitanza degli edifici rende impossibile un regolare svolgimento delle lezioni: valga per tutti l'esempio dell'Istituto femminile di via Gaeta. Per 25 classi non ci sono, che sette aule: una situazione che non può essere «risolta» — si fa per dire — neanche con i tripli turni.

Olimpia) ha indetto per stamane una manifestazione davanti alla Provincia, in piazza SE. Apote. L'iniziativa è stata presa per chiedere un immediato intervento della amministrazione provinciale e comunale per risolvere i grossi problemi di edilizia scolastica nella zona. In un documento — scaturito da un affollato convegno — il comitato di coordinamento ha fatto una radiografia delle mancanze di aule nella circoscrizione: per abolire i doppi e i tripli turni — vi si legge — e ridurre a 25 il numero degli alunni per classe — mancano ben 520 aule. Mentre per cercare almeno di mantenere una situazione uguale a quella dell'anno scorso ne occorrerebbero 50».

Per questo il comitato ha preparato un elenco dei locali inutilizzati in breve tempo (per attenuare almeno in parte i disagi degli studenti) e delle aree dove è necessario e possibile edificare scuole.

I giovani chiedono che la Provincia intervenga per destinare immediatamente a scuole i locali dell'ex Istituto Tata Giovanni, un ente morale che ha cessato da qualche tempo di esistere. «Per serietà, a termine della assemblea è stato deciso di sospendere l'occupazione, e di dar vita ad altre iniziative di lotta un corteo si terrà stamane alla Provincia,

## il partito

COMITATO DIRETTIVO — Domani in federazione alle ore 9,30 continua la riunione del CD sul tema «L'iniziativa politica e di massa del partito sui problemi della scuola».

COMITATO PROVINCIALE — Sabato in federazione alle ore 9 con il seguente o.d.g.: iniziativa politica e referendum del partito, per l'occupazione, lo sviluppo economico, l'espansione delle autonomie e della partecipazione nell'attuale situazione del paese e della regione (Quattrucci). Oggi in federazione alle ore 18 riunione del gruppo di lavoro della provincia per i giovani con il compagno Quattrucci.

RESPONSABILI FEMMINILI DI ZONA — Domani in federazione alle ore 16,30 (F. Prisco).

ASSEMBLEE — PORTUENSE VILLINI: alle 19,30 sulla pubblica istruttoria (Arata). ROMANINA: alle ore 15 femminile (Tina Costa). BORGATA FIOCCICCHI: alle ore 18 uomini nella zona urbana (Tuve). CASSIA: alle ore 18 attivo 150 ore MONTEROTONDO «DI VITTO» alle ore 18 attivo sulla scuola (Valente). PALERINA: alle 17,30 sulla tecnica di lavoro (Marini). TIVOLI: alle 18,30 COMITATI DIRETTIVI — PORTUENSE: alle 20 (Travagnoli). CASSIA: alle 20 (Morrione). VICOVARO: alle 17,30

Domani a Frottole corso sul pubblico impiego

Si aprirà domani alle 16,30 una breve corso, destinato alle compagne o ai compagni lavoratori del PUBBLICO IMPIEGO, sui temi della questione femminile e della politica del PCI; della riforma della condizione femminile nel pubblico impiego e del ruolo delle lavoratrici nella lotta per nuovi investimenti, ampliamento dell'occupazione e riforma democratica della struttura pubblica. Il corso si svolgerà nei giorni 24 e 25 ottobre e 7, 8 e 9 novembre.

## Due invalidi di guerra aggrediti dai fascisti

Due invalidi di guerra sono stati assaliti e percosi da un gruppo di teppisti fascisti, mentre uscivano dalla sede della loro associazione. La violenta aggressione è avvenuta ieri sera in piazza San Giovanni dove ai 44 ha sede l'ANMIG, l'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

I feriti — medicati e giudicati quarant'anni fa — sono Raimondo Maggi, presidente dell'associazione, e un suo collaboratore Luigi Dragone. I due stavano uscendo verso le ore 23 dalla sede dell'ANMIG, quando si sono imbattuti in un gruppo di fascisti che stavano affiggendo manifesti del MSI e del movimento reazionario «Civiltà Cristiana».

### ATTENZIONE PRESSO I GRANDI MAGAZZINI PRINCIPE

di PIAZZA VITTORIO, 71 VIA ACQUA BULLICANTE, 209 VIA PRINCIPE EUGENIO, 84 - 86 - 88

da OGGI 23 inizia la LIQUIDAZIONE

A BENEFICIO DELLE MASSE OPERAIE DI TUTTE LE MERCI IN CONFEZIONI - MAGLIERIA - ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA

DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO, DONNA E BAMBINO A PREZZI DI PERIZIA

ALCUNI ESEMPLI:	L.	50	Parure 1 posto cotone fantasia	L.	2.900
Calze donna nylon	»	180	Gonna donna	»	2.900
Mutandina bimba puro cotone	»	190	Pantalone o camicia uomo donna	»	2.900
Collant donna	»	190	Jeans	»	3.500
Calza uomo lunga	»	200	Camicia uomo gran moda	»	3.500
Scarpina neonati lana	»	300	Pigiama uomo donna	»	3.500
Grembiuli cucina misto lino	»	450	Vestito donna lana	»	3.500
Cravatte uomo	»	500	Giacca a vento ragazzo	»	3.900
Sottoveste donna	»	590	Coppina lana 1 posto	»	3.900
Giacchina bimbi Lescril	»	950	Giubbotto lana uomo donna	»	4.900
Maglieria esterna uomo donna	»	950	Giubbotto jeans	»	5.900
Camicia uomo	»	1.500	Completo peluche bimbi	»	6.900
Pigiama bimbi	»	1.450	Giacca donna marinara	»	6.900
Tovagliolo puro cotone	»	1.450	Camicia uomo	»	6.900
Pantaloni ragazzo pura lana	»	1.450	Coperta lana 2 posti	»	8.900
Vestito bimba	»	1.450	Copriletti matrimoniali	»	9.900
Lenzuolo puro cotone 1 posto	»	1.500	Vestito uomo	»	9.900
Completo lana neonati	»	2.500	Coperta abruzzese pura lana 2 p	»	11.900
Jeans ragazzo	»	2.900	Vestito uomo pura lana	»	12.900
Plaid pura lana	»	2.900	Patò donna pura lana	»	15.000
			Giacconi uomo p. lana gran moda	»	18.900

E TANTI ALTRI ARTICOLI VISITATECI!

Con l'elezione del nuovo segretario Libanori

# Non ancora superata la crisi acuta della DC provinciale

**Quattrucci: «Un'operazione segnata dalla volontà dorotea di attestare la Democrazia cristiana su posizioni arretrate» - Necessaria una svolta democratica per risolvere i nodi della Provincia**

Conclusasi formalmente, la crisi aperta negli organismi provinciali della Dc dopo il 15 giugno con le dimissioni del segretario del comitato provinciale Giulio Cesare Gallenzi — della sinistra di «base» — non sembra certo essere stata politicamente composta con l'elezione al posto di Gallenzi del petrucciario Libanori. La candidatura di quest'ultimo è stata sostenuta e alla fine imposta da un blocco, comprendente petrucciari, andreattiani e fanfaniani, nettamente antagonista rispetto alle forze della sinistra democristiana e ai rumoriani.

Queste caratteristiche della situazione sono state rilevate, in una dichiarazione rilasciata ieri, dal compagno Mario Quattrucci della segreteria della Federazione romana e responsabile del Comitato provinciale del Pci. «Con la sostituzione ha detto Quattrucci — del basto Gallenzi da parte del petrucciario Libanori il comitato provinciale, primo fra gli organismi dirigenti della Dc romana, ha posto fine a quella vacanza di direzione politica all'indomani del 15 giugno. Ma se si è data una soluzione formale al problema dell'esecutivo non appare invece superata la crisi sostanziale della Dc provinciale. Essa anzi si manifesta in tutta la sua acutezza, ove si guardi allo scostamento tra l'attuale situazione e il tipo di raggruppamento vincente

(petrucciari, andreattiani, fanfaniani) irrimediabilmente contrapposto alle forze della sinistra e ai rumoriani. «Tutta l'operazione appare dunque segnata dalla volontà dorotea di attestare la Dc su posizioni e schemi arretrati e superati, di rispondere con un sostanziale rifiuto ai problemi aperti il 15 giugno. Significativo è, in tal senso, il voto contrario espresso dalla nuova maggioranza (esclusa una parte dei fanfaniani) su un documento di accordo con la Segreteria Zaccagnini.

## Dichiarazione del compagno Ranalli

### Rispettare le scadenze per la rete ospedaliera romana

Tra gli obiettivi prioritari la ripresentazione delle leggi per le Unità sanitarie locali e assistenza agli anziani

L'urgenza della ristrutturazione della rete ospedaliera romana e del varo delle leggi istitutive delle Unità sanitarie locali e dell'assistenza sociale agli anziani è stata sottolineata dal compagno Giovanni Ranalli, presidente della commissione regionale alla sanità, in una dichiarazione rilasciata ieri. Le osservazioni di Ranalli sono state espresse al piano operativo esplicito l'altro giorno dall'assessore alla sanità della Regione, signora Miu Cautela.

«Il piano espone dall'assistenza all'assistenza sociale, il presidente della commissione — consente di fare due brevi considerazioni. La prima riguarda il silenzio sulla sanità, che è un punto qualificante per il quale il programma concordato tra i cinque partiti ha fissato anche la scadenza del 31 gennaio 1976: se il problema è complesso e delicato per le implicazioni politiche, sindacali e giuridiche, ciò non di meno un approfondito con l'impegno che è dovuto ad una questione considerata prioritaria.

## Incontro dei sindacati con Ferrara

### Sollecitata la creazione di una consulta femminile

Chiesta una iniziativa della Regione per esaminare lo stato dell'occupazione della donna nel Lazio

I problemi dell'occupazione femminile e dei servizi sociali sono stati affrontati e discussi ieri alla Regione nel corso di un incontro tra le rappresentanti della federazione sindacale unitaria e il presidente del consiglio regionale, compagno Maurizio Ferrara. All'incontro era presente anche la compagna Colombini, consigliere segretario.

Nel corso della discussione, il presidente del consiglio regionale ha preso impegno a sollecitare una iniziativa della Regione sullo stato della occupazione femminile nel Lazio, anche al fine di dare un contributo concreto alla prossima conferenza nazionale promossa dal governo, nel quadro delle iniziative per l'anno internazionale della donna. Ferrara ha altresì esortato l'impegno per la promozione di una indagine conoscitiva sulle condizioni della donna nel Lazio e per la istituzione di una consulta permanente per i problemi femminili della quale saranno chiamate a far parte le rappresentanze sindacali femminili e degli organismi sociali.

## Presenza di posizione del movimento dei «cristiani per il socialismo»

### NUOVE REAZIONI DI CATTOLICI A POLETTI

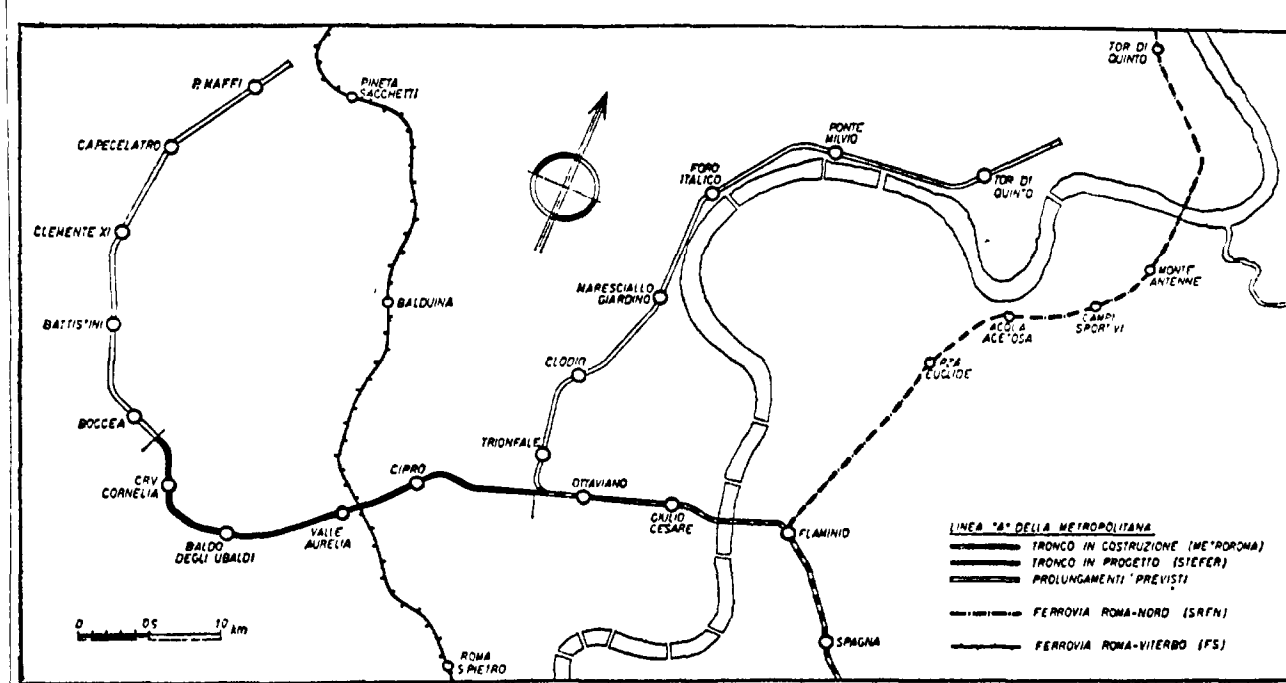
Il recente discorso del cardinale ignora «una realtà chiaramente affermata dal 15 giugno» - La fede religiosa non entra in contraddizione con le scelte politiche di migliaia di credenti che militano a sinistra - Un articolo di dom Franzoni

Le recenti dichiarazioni del vicario di Roma, cardinale Ugo Poletti, a proposito della prossima consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio comunale della capitale, hanno suscitato nuove reazioni in ambienti cattolici. Il movimento «cristiani per il socialismo», commentando ieri la nota del porporato ha affermato in un comunicato che «ogni tentativo di ricreare un blocco conservatore che erigendo vecchi steccati, rischia di far arretrare il processo di crescita culturale e politica, e la realizzazione di una più giusta organizzazione sociale».

Dopo avere sostenuto che le dichiarazioni del cardinale «ignorano una realtà chiaramente affermata dal 15 giugno», il comunicato «riconferma ogni tentativo di ricreare un blocco conservatore che erigendo vecchi steccati, rischia di far arretrare il processo di crescita culturale e politica, e la realizzazione di una più giusta organizzazione sociale».

Il fatto che la fede religiosa non è minacciata dal colore politico delle amministrazioni capitoline, è stato sottolineato anche dall'ex abate di San Paolo, dom Franzoni, in un'articolo che apparirà sulla rivista COM. «Questa fede non vacillerà — egli ha detto — anzi si autenticherà, quando tutti gli imbroglioni, quelli che si sono accostati alla Chiesa in un momento di

## Entro tre anni il primo tratto del metrò (Osteria del Curato-Termini-Prati)



Il grafico rappresenta le opere in costruzione e quelle ancora da realizzare della linea «A» della metropolitana

Per il 1978 dovrebbe essere realizzato il tronco della metropolitana Osteria del Curato-Termini-Prati. Lo ha annunciato il presidente della Stefer nel corso dell'incontro di ieri con i giornalisti, al Palazzo del Congresso all'Eur. Per i primi mesi del '78 dovrebbe entrare in esercizio il primo tratto da Anagnina a Termini, ed il rimanente entro lo stesso anno.

Costituito da vetture, tutte motrici, costruite in lega leggera, con 4 porte per fiancata, ciò permetterà di contenere al minimo il tempo di sosta. Ogni vettura dispone di 32 posti a sedere e 178 in piedi. L'intero treno (se) vetture avrà una potenzialità di trasporto di 1250 posti. Con un intervallo minimo tra i convogli di tre minuti si potranno trasportare oltre 25 mila passeggeri l'ora, che potranno salire a 50 mila riducendo a 90 secondi l'intervallo. Secondo le previsioni della Stefer, quindi, in poco più di 25 minuti si potrà percorrere l'intero tronco. I passeggeri, complessivamente, dovrebbero essere 400 mila al giorno e il numero salirebbe notevolmente se venissero realizzati i prolungamenti per l'Aurelio e il Foro Italico. Il parco di mate-

riale rotabile iniziale comprenderà 152 vetture, tutte motrici. Per quanto riguarda la metropolitana in funzione — il tronco Termini-Laureina — il presidente della Stefer ha dato notizia che dietro l'insistenza degli abitanti e soprattutto della Circoscrizione, la Stefer farà costruire una nuova stazione, il cui progetto è all'esame della Regione. Dovrebbe sorgere tra S. Paolo e la Madonna, nel punto in cui viale Marconi è sovrappassata la ferrovia. Nella zona risiedono attualmente 50-60 mila abitanti e la stazione — che interessa gli abitanti della Circolazione Colombo, della Laureina e dell'Ostense — dovrebbe assorbire un movimento annuo di tre milioni di viaggiatori, in larga parte studenti e lavoratori «pendolari». Nel pres-

La nuova stazione è prevista anche la costruzione di un parcheggio, con ingresso da via Ostense e via Teggaglia, per 100 posti macchina o 200, se sarà realizzato a due piani. Sono state, inoltre, fornite notizie circa il progetto di prolungamento della metropolitana Termini-Valmelina con una diramazione Tiburtino-S. Basilio, per un totale di sei chilometri e mezzo. C'è da dire che il preventivo al momento è di 72 miliardi, secondo l'ultima stima dei costi, aggiornata all'aprile di quest'anno ha portato la spesa a 185 miliardi, senza gli interessi passivi e l'Iva. Ma di questo, così come dei collegamenti tra Roma ed i centri delle province di Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti, non vorremmo che se ne tornasse a parlare nel Duemila.

## Imbarazzata difesa del presidente STEFER sul disservizio dei trasporti nel Lazio

Scaricate le responsabilità sulle passate gestioni — La grave questione delle assunzioni clientelari

«La STEFER è nell'orbita del governo» ha esordito il suo presidente Carlo Alberto Ciocci, rispondendo, nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri alle domande sulla grave situazione di crisi del trasporto pubblico nel Lazio.

Ciocci ha dovuto riconoscere carenze «anche serie» nella gestione, ma ha preteso di ricollocare unicamente «alle difficoltà create dalla precettazione e dal conseguente passaggio delle disassettate linee automobilistiche private alla STEFER». «Ci siamo trovati — ha sostenuto — in una difficile situazione ereditata da una gestione fallimentare, avendo a disposizione il personale, ma non i mezzi di trasporto, del tutto insufficienti, vecchi, pericolosi per l'incolumità dei passeggeri. Le difficoltà permangono mentre la Regione che deve dare all'azienda quindici miliardi, non ha ancora risposto alla richiesta di un account di seicento milioni di lire, avanzata due mesi fa».

Circa le scandalose assunzioni clientelari, Ciocci ha chiarito la questione affermando che sotto la sua presidenza «non ci sono state assunzioni al di fuori della legge». Ha poi giustificato le carenze e le insufficienze della STEFER, scaricando le responsabilità sulle passate gestioni. «Nei sostenere che il servizio di trasporto è migliorato rispetto a quando era nelle mani dei vari Zepieri, Gabini, Albicini — e per questo non ci volevo certo molto — ha tuttavia dovuto ammettere che permangono «ancora manchevolezze e carenze».

## Mentre si arrampicava per gioco su un convoglio ferroviario ha sfiorato i fili con la testa

# Sedicenne fulminato dall'alta tensione

La tragedia ieri pomeriggio nello scalo FS di smistamento, al Salaro — Il giovane era salito sulla torretta di un carro armato issato su un convoglio merci — La fatale distrazione, poi la tremenda scarica di tremila volts — Due ore più tardi sarebbe dovuto andare a scuola

E' finito in tragedia il gioco di tre ragazzi incuriositi da un carro armato che era a bordo di un vagone merci, ieri pomeriggio nel parco treni di smistamento al Salaro: colpito da una scarica di tremila volts, uno dei giovani è stramazzato a terra ed è morto mentre l'ambulanza giungeva a sirene spiegate sul posto. Pier Luigi Dorazzi, 16 anni, abitante in via Prato Rotondo 25 con i genitori ed i sei fratelli, arrampicatosi sulla torretta del mezzo cingolato aveva sfiorato con i capelli il cavo di alimentazione della ferrovia rimanendo fulminato.



Pier Luigi Dorazzi, il ragazzo ucciso dall'alta tensione

La disgrazia è avvenuta alle 16.30. La vittima due ore più tardi sarebbe dovuta andare a scuola. Il ragazzo era salito sulla torretta di un carro armato issato su un convoglio merci. Il mezzo cingolato ha incuriosito i tre giovani, che si sono messi a girarci attorno e ad osservarlo più da vicino.

A questo punto, Pier Luigi Dorazzi è salito sul bordo del convoglio, e di qui ha cominciato ad arrampicarsi sul carro armato per raggiungere la torretta con il binario; gli amici, più prudentemente, si limitavano ad osservare da terra la sua impresa.

Una volta in cima, il ragazzo non si è reso conto del pericolo che i fili dell'alta tensione, ai quali si avvicinava sempre più, costituivano per lui una distrazione che gli impediva di vedere la realtà. Il mezzo cingolato ha incuriosito i tre giovani, che si sono messi a girarci attorno e ad osservarlo più da vicino.

Un bambino di cinque anni, Alessandro Arvola, è stato morso al viso ieri da una scimmia fuggita poco prima dalla sua gabbia. L'animale, che appartiene a Francesco Mercurio, 34 anni, è riuscito a rompere la gabbia custodita nell'appartamento del proprietario.

## Premio Venere per l'arredamento alla CITTA' del MOBILE ROSSETTI



Il sig. Angelo Piperno della Ditta ILMA riceve il Premio Venere per l'arredamento dal Sindaco della Città del Mobile Rossetti e dalla simpatica annunciatrice Maria Rosaria Omaggio

Manifestazione unitaria per la casa a Primavera

Si è svolto ieri il convegno sulla revisione del Piano Regolatore

Le recenti dichiarazioni del vicario di Roma, cardinale Ugo Poletti, a proposito della prossima consultazione elettorale per il rinnovo del consiglio comunale della capitale, hanno suscitato nuove reazioni in ambienti cattolici.

Il fatto che la fede religiosa non è minacciata dal colore politico delle amministrazioni capitoline, è stato sottolineato anche dall'ex abate di San Paolo, dom Franzoni, in un'articolo che apparirà sulla rivista COM.

potenza politica se ne arrampicano per le loro faccende. Nello stesso modo, secondo l'abate Franzoni, non sono accettabili le tesi secondo cui comunismo e ateismo coinciderebbero infatti, e per una scelta ben precisa e non certo per «disaffezione» che molti cristiani «da tempo votano per i partiti di sinistra ed addirittura militano nelle loro file».

Un agente della Pifer che passava in lontananza — lo appuntato Michele Piazza — vedendo delle ombre aggirarsi intorno al convoglio è accorso per capire cosa accadeva, e subito dopo ha dato l'allarme, per far giungere sul posto un'ambulanza. Il medico della Croce Rossa è giunto poco dopo, ma il tentativo di rianimare il giovane è stato inutile.

Il Consiglio d'azienda della RAI sui problemi del personale

Avvisi sanitari: Piccola pubblicità, Acquisti e vendite appartamenti locali, Gomme, Sconti eccezionali per autoveicoli.



Musicisti e critici in difesa delle iniziative a Salerno

Un folto gruppo di noti rappresentanti del mondo musicale italiano...

Riteniamo necessario segnalare l'importanza culturale delle manifestazioni in corso a Salerno...

«Va considerato che Musica/Tempo ha richiamato a Salerno alcuni dei più validi e rappresentativi esponenti della vita musicale italiana...»

«Crediamo opportuno intervenire facendo presente che, nonostante il successo e il consenso ottenuti...»

«Se dunque ribadito quanto sia indispensabile che i poteri pubblici si mostrino sensibili a ogni valida manifestazione culturale...»

Seguono le firme di: Vittorio Antonellini, Gabriella Barattini, Aldo Bennici, Paola Bernardi, Mauro Bortolotti, Bruno Canino, Mario Buffa, Massimo Coen, Francesco Degradi, Franco Evangelisti, Vittorio Fellegara, Gian Luigi Gelmetti, Armando Gentilucci, Benedetto Ghiglia, Fernando Grillo, Giacomo Manzoni, Carlo Marinelli, Adriana Martino, Antonello Neri, Luigi Nono, Luigi Pestalozza, Maria Vittoria Romano, Fausto Rozzi, Alessandro Sbordani, Gioacchino Lanza Tomasi.

Un Lear di oggi in una inumana zona industriale

Il dramma di Edward Bond messo in scena all'Odeon con la regia di Patrice Chéreau - il figlio di Michel Simon penetrante protagonista

Nostrò servizio

PARIGI, 22. Un grande padiglione del Parc Floral di Vincennes ha ospitato la «prima» francese di Utopia di Aristotele...

Il dramma di Edward Bond messo in scena all'Odeon del Lear di Patrice Chéreau...

«Lear è una denuncia della «falsità» e un'esaltazione della resistenza popolare che, attraverso il sacrificio di tante vite...»

La cittadella rossa di Baruchello

GIANFRANCO BARUCELLO - Roma: Galleria «Etruscolum» piazza Novara 77; fino al 31 ottobre, ore 10/15 e 17/20

Gianfranco Baruchello espone a Roma un piccolo gruppo di disegni, assemblaggi, pitture e tutta una serie di scatole in plexiglass...

La messa in scena di questo Lear ha fornito il pretesto all'attore per una delle sue rarissime apparizioni sulle scene francesi...

Il nuovo film di Woody Allen racconta la vita di uno scrittore americano ai inizi degli anni cinquanta...

Woody Allen in un film sul maccartismo

NOW YORK, 22. Il nuovo film di Woody Allen racconta la vita di uno scrittore americano ai inizi degli anni cinquanta...

Mostre a Roma

La cittadella rossa di Baruchello

GIANFRANCO BARUCELLO - Roma: Galleria «Etruscolum» piazza Novara 77; fino al 31 ottobre, ore 10/15 e 17/20

All'asta la biblioteca di Diaghilev

MONTECARLO, 22. La biblioteca del creatore dei balletti russi, Sergei Pavlovic Diaghilev sarà messa all'asta a Montecarlo tra il 28 novembre e il 1° dicembre...

«La battaglia di Algeri» vista nove anni dopo



Il ciclo televisivo «Momenti del cinema italiano» si è concluso ieri sera con La battaglia di Algeri di Gillo Pontecorvo...

Allora, La battaglia di Algeri creò anche un «caso» diplomatico, per il ritiro della delegazione ufficiale francese dal festival di Cannes...

È pur quello che avrà potuto essere meglio apprezzato ieri sera da molti spettatori: il rigore dell'analisi storica e la trasmissibilità del messaggio in modi popolari e spettacolari.

«La corallità» elemento caratterizzante La battaglia di Algeri come dramma collettivo...

NELLA FOTO. Una scena della Battaglia di Algeri.

Advertisement for 'Panorama' magazine. Headline: 'Su Panorama c'è scritto che...'. Sub-headlines: 'Morire di sanità', 'La pillola, però', 'Autonomi fin dove', 'Piazza Fontana'.

RAI TV controcanale

MACHIAVELLISMO - La quarta puntata della serie La parola, il fatto, volta a stimolare la riflessione sui diversi possibili significati del termine «machiavelismo»...

«In questa puntata si ritrovano, secondo noi, alcuni eccessi di drammatizzazione, soprattutto nella parata di Machiavelli...»

«Si può dire, forse, che si è tornati in questo modo, a certi modi televisivi tradizionali...»

oggi vedremo

TRIBUNA SINDACALE (1°, ore 20,40) e TRIBUNA POLITICA (1°, ore 21,10)

DAVANTI A MICHELANGELO (2°, ore 21)

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII (1°, ore 21,40)

programmi

Table of TV programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°.

Giulini dirigerà il concerto per l'ONU a New York

NEW YORK, 22. Il direttore d'orchestra italiano Carlo Maria Giulini dirigerà venerdì l'Orchestra sinfonica di Vienna nel concerto...

le prime

Musica I Solisti Veneti all'Opera

Con grande affluenza di pubblico, l'Istituzione Universitaria dei concerti ha inaugurato l'altra sera al Teatro dell'Opera la XXXI stagione I Solisti Veneti...

Cabaret Ma che c'è... Fregoli?!

Ma che c'è... Fregoli?! è uno spettacolo in tre tempi che si svolge al teatro di via Fregoli...

Composta la vertenza con l'onorevole Finocchiaro

Sull'«Unità» del 3 maggio 1974 fu pubblicato un «documento» che ci pervenne dall'ANAC...

La «Pupilla» di Goldoni al Sangesio

Una rara commedia di Carlo Goldoni, andrà in scena al Sangesio dal 23 al 25 ottobre...

Advertisement for the Simca 1000 car. Features the car image, a cartoon character, and text: 'UNA BUONA AUTOMOBILE È BUONA DAVVERO QUANDO È BUONA ANCHE NEL PREZZO'.

Table of radio programs: Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

COPPA DEI CAMPIONI

I tedeschi vittoriosi per 2-0

Senza Capello infortunato la Juve cede al Borussia

La Nazionale ha perduto il suo regista

ROUSSIA: Kieff, Vogts, Schaeffer, Wittkamp, Bonhof, Danner, Simonsen, Wimmer, Jensen, Stielleke, Heynkes...

per quel che è rimasto in campo, hanno sempre dato una validissima manovra...

ra e per gli juventini. A questo punto, non sembra esserci più scampo.

Anche la ripresa infatti ricalea subito quel cliché: tedeschi in pressing e Juve tesa ad evitare il peggio.

Dal nostro inviato DUSSELDORF, 22 Una sconfitta secca. Non c'è stato scampo.

Una partita brillante, che ha visto come si erano messe le cose, è andata meglio, forse, di quanto si temesse.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Certo, non è stata, la sua, una partita brillante, che ha visto come si erano messe le cose, è andata meglio, forse, di quanto si temesse.

La partita, in cui, e all'estero in genere, è tenuto il nostro football: certo il suo gioco, per essere un po' più preciso non si è in pratica visto mai.

Calcio d'avvio per la Juventus, nell'occasione in tenuta bleu mare, ma sono presto i tedeschi a prendere in mano il match.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

COPPA DELL'UEFA

Gli svedesi di Nordhal apparsi assai modesti

La Roma perde con l'Oester per troppa prudenza (1-0)

I giallorossi possono rifarsi ampiamente nel «retour-match» del 5 novembre all'Olimpico

OESTER: Hagberg, Bergquist, Nordberg, Hardson, Bild, P. Svensson, Evesson, Isaksson, Edgerstedt, Gustavsson, Mattsson...

vantaggio. Eppure l'Oester gioca a zona in difesa, lasciando ampi spazi...

Potrebbe essere una tranquilla serata di calcio. E' la Roma a complicarla prendendo un gol che assegna agli svedesi questo primo round del «sedicesimo» di finale della Coppa UEFA.

Ma, mentre Batistoni controlla bene Mattsson, Negrisi si fa scavalcare troppo spesso da Evesson che gli parte a razzo alle spalle sulla sinistra del campo.

La Nazionale ha perduto il suo regista. Una partita brillante, che ha visto come si erano messe le cose, è andata meglio, forse, di quanto si temesse.

Calcio d'avvio per la Juventus, nell'occasione in tenuta bleu mare, ma sono presto i tedeschi a prendere in mano il match.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

COPPA DELLE COPPE

Speggiorin dà la vittoria ai viola

Il Sachsenring sconfitto per 1-0

FIORENTINA: Suparichi, Bastrica, Roggi, Pellegrini, Della Martra, Guerini, Casò, Merlo, Casarsa, Antognoni, Bresciani...

«viola» hanno ottenuto solo dopo che l'arbitro aveva espulso i centravanti Brautgarn, reo di aver colpito volontariamente Suparichi in uscita.

Una Fiorentina ancora alla ricerca del gol è riuscita a battere di stretta misura i tedeschi della Sachsenring nella prima partita degli ottavi di finale della Coppa delle Coppe.

Lefebvre costretto all'abbandono

Cotena conserva l'«europeo» dei piuma

Il campione europeo del pugilato...

Il campione europeo del pugilato Elio Cotena ha battuto lo sfidante, il francese Michel Lefebvre.

Il campione europeo del pugilato Elio Cotena ha battuto lo sfidante, il francese Michel Lefebvre.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il CT polacco parla di Polonia-Italia

Gorski: «Difficile battere gli azzurri»

Fra i polacchi una o due «novità»

Varsavia, 22. A quattro giorni di distanza dall'incontro fra la nazionale polacca e quella italiana, valido per il passaggio ai quarti di finale del Campionato europeo di calcio, sono state poste al C.T. polacco Kazimierz Gorski alcune domande.

«Difficile battere gli azzurri». Il campione europeo del pugilato Elio Cotena ha battuto lo sfidante, il francese Michel Lefebvre.

Bomba allo stadio: era un falso allarme. DUSSELDORF, 22 All'arma di Dusseldorf prima delle partite di Coppa dei Campioni tra il Borussia e la Juve...

La partita, in cui, e all'estero in genere, è tenuto il nostro football: certo il suo gioco, per essere un po' più preciso non si è in pratica visto mai.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il Perugia dominato dal Velez (4-2)

Perugia, 22. Il Perugia è stato battuto per 4-2 dagli jugoslavi del Velez di Mostar nella seconda partita del gruppo B della Mitropa Cup.

Il Perugia è stato battuto per 4-2 dagli jugoslavi del Velez di Mostar nella seconda partita del gruppo B della Mitropa Cup.

Il Perugia è stato battuto per 4-2 dagli jugoslavi del Velez di Mostar nella seconda partita del gruppo B della Mitropa Cup.

La Nazionale ha perduto il suo regista. Una partita brillante, che ha visto come si erano messe le cose, è andata meglio, forse, di quanto si temesse.

Calcio d'avvio per la Juventus, nell'occasione in tenuta bleu mare, ma sono presto i tedeschi a prendere in mano il match.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Il tempo comunque passa senza altri danni, visto tra l'altro che Heynkes e soci trovano pure lo sfizio di sbagliare i gol fatti e persino, pure a un ritmo sempre altissimo.

Advertisement for i.a.g. furniture featuring various models of dressers (Armadio 270) with prices like 112.000, 168.000, and 224.000.

Dopo un ultimo confronto con Teng Hsiao-ping

# CONCLUSI NELLA FREDDEZZA I COLLOQUI DI KISSINGER

Formale scambio di brindisi al pranzo offerto dagli americani - Duro linguaggio di Mao Tse-tung nell'incontro di martedì

Febbrili consultazioni sono in corso

## Si cerca un accordo per il Sahara spagnolo

Il sovrano marocchino ha ricevuto rappresentanti del governo USA e di Madrid

Dal nostro inviato

RABAT, 22. Mentre in tutto il Marocco si svolgono le manifestazioni in appoggio alla grande marcia pacifica sul Sahara sotto la direzione spagnola, a Marrakech, dove si trova attualmente il re Hassan II, proseguono febbrili le trattative diplomatiche per esaminare le gravi conseguenze (se l'iniziativa marocchina potrebbe avere sul piano internazionale e che ha già provocato, tra l'altro, una grave tensione con la vicina Algeria).

Con la Spagna e con gli Stati Uniti che si svolgono in queste ore le consultazioni più intense. Dopo avere ricevuto ieri il ministro di Franco, il segretario generale del movimento falangista José Solís, è oggi la volta del sottosegretario di Stato americano agli affari esteri, Alfred Atherton ad essere ricevuto dal sovrano marocchino. Con una particolare attenzione viene oggi registrata a Rabat la dichiarazione che stamane l'inviato di Franco ha reso a Madrid, secondo la quale potrebbe presto aprirsi trattative tra due paesi, in un clima « di eccezionale fraternità ». In effetti, Hassan II, dopo la richiesta spagnola di convocazione del Consiglio di Sicurezza di fronte alla minaccia di invasione del Sahara occidentale da parte del Marocco, ha lasciato intendere che la minaccia potrebbe essere annullata soltanto in caso di trattative con la Spagna sulla base della « restituzione al Marocco » del territorio contestato.

Le trattative potrebbero essere facilitate da una mediazione degli Stati Uniti, che hanno importanti interessi strategici e basi militari nei due paesi. La base di trattato sarebbe in questo caso la garanzia degli interessi economici del Marocco e dei monopoli spagnoli e internazionali che sfruttano attualmente le enormi ricchezze di fosfori nel Sahara occidentale e degli interessi delle compagnie americane che hanno già iniziato le prospezioni petrolifere nella regione del Rio de Oro.

La stampa marocchina continua intanto a mettere in causa l'Algeria, che ancora ieri ha confermato la sua posizione « contraria ad ogni interpretazione restrittiva » delle risoluzioni dell'ONU e

della recentissima sentenza della Corte Internazionale dell'Algeria che ha confermato la necessità di una consultazione del popolo sahariano sull'avvenire del territorio attualmente colonizzato dalla Spagna.

Il giornale « Al Bayane » organo del partito del progresso e del socialismo di Ali Yata (ex Partito comunista marocchino) giunge a parlarne di « neocolonialismo algerino » e di pretese egemoniche di « grande potenza » dell'Algeria sui paesi del Magreb. Anche il giornale del partito Istiqlal « L'Opinion » parla di « spirito antimarocchino che anima la politica algerina » e di « collusione flagrante dei responsabili algerini con il colonialismo spagnolo ». Il giornale pubblica anche una vignetta in cui si vedono due pantofole, la prima il Sahara occidentale e la seconda « Tindouf », che il Marocco dovrebbe indossare, una dopo l'altra, nella sua marcia.

Come è noto, l'assi di Tindouf, che fa parte del territorio algerino, era stata rivendicata da Rabat nel quadro del programma del grande Marocco dal Mediterraneo al fiume Senegal, lanciato fin dal 1955 da Allal El Fassi, lo scomparso leader dell'Istiqlal.

Nonostante il trattato algero-marocchino di Ifrane nel 1969 (non ancora ratificato da Rabat) che aveva regolato il problema di frontiera tra i due paesi, e nonostante i successivi accordi di Pizzen tra Bumedienne e Hassan II, i partiti dell'opposizione marocchina hanno recentemente rilanciato le rivendicazioni su quella parte di territorio che la Francia nel 1962 aveva trasferito dall'amministrazione del protettorato di Rabat al governatorato dell'Algeria.

Froscione intanto in tutto il Marocco preparativi per la marcia popolare. Da Ksar El Suk sono già partiti tra ieri e stamane, diretti verso Tarfaya all'estremo sud della frontiera marocchina, i primi contingenti di volontari che ammontano a circa ventimila persone.

La stampa marocchina annuncia anche con grande rilievo l'arrivo in città di una serie di paesi arabi e africani hanno dato all'iniziativa di Hassan II.

Giorgio Migliardi

## Sarà prorogato di un anno il mandato alle forze dell'ONU nel Sinai

Il mandato delle forze dell'ONU di stanza nel Sinai, che scade dopodomani, sarà prorogato di un anno. Lo ha reso noto un portavoce delle Nazioni Unite annunciando che i membri del Consiglio di Sicurezza hanno raggiunto un accordo sui termini di prorogazione. Il Consiglio di Sicurezza è riunito mentre scriviamo ed è atteso di ora in ora.

TELE AVIV, 22. Ufficiali israeliani ed egiziani si sono incontrati oggi per la prima volta nel Sinai, all'interno della zona cuscinetto per cominciare a discutere le modalità di applicazione pratica dell'accordo di disimpegno concluso all'inizio dello scorso settembre. La riunione si è svolta nel massimo segreto sotto una tenda presso la postazione 512 delle forze dell'ONU. Secondo quanto si è appreso la discussione si è limitata per ora a questioni procedurali e formali.

## Ancora prigioniero dei terroristi irlandesi l'industriale olandese

DUBLINO, 22. Continua nel villaggio irlandese di Monasteravin il braccio di ferro fra la polizia ed il commando dei terroristi che da venti giorni tiene prigioniero l'industriale olandese Tiede Herrema.

La casa in cui si sono asserragliati i guerriglieri con il loro ostaggio è accerchiata da 200 poliziotti fra cui numerosi tiratori scelti che non perdono d'occhio le finestre. L'industriale è tenuto legato mani e piedi in una stanza da letto del primo piano, mentre i suoi rapitori hanno minacciato di ucciderlo se le loro richieste non verranno accolte.

La relazione governativa sulla sciagura di Bitburg contestata dal PCI alla Camera

## Gli F-104 caddero per errore della torre di controllo?

Questa inquietante ipotesi, avanzata dal compagno Nahoum alla Commissione Difesa, trova riscontro nella meccanica dell'incidente accertata dalla inchiesta - Le gravi carenze degli aerei - Una risoluzione del PCI

I giudizi contenuti nella relazione del governo sulla sciagura aerea di Bitburg (Germania Federale), dove il 25 settembre scorso quattro F-104G dell'aeronautica militare italiana andarono a schiantarsi contro una collina, sono stati contestati ieri alla Commissione Difesa della Camera, dal compagno on. Giorgio Nahoum, che ha parlato a nome del gruppo comunista. Da quella relazione - presentata la scorsa settimana in Commissione dal sottosegretario - è stato tolto il nostro giornale dette ampie notizie - si ricava, infatti, l'impressione che si volessero indicare specifiche responsabilità nell'operato dei piloti, ponendo al tempo stesso in ombra eventuali carenze tecniche e responsabilità della base USA dalla quale i quattro aerei avevano decollato.

In questa relazione si afferma fra l'altro che, di fronte al rischio che i velivoli sconfinassero sul territorio del Lussemburgo, gli elicotti di controllo dell'aeroporto invitavano il capo formazione ad aumentare la virata per raggiungere la prevista rotta di allontanamento e che « è probabile che nell'ottemperare alle nuove istruzioni, il capo formazione abbia erroneamente accentuato la inclinazione alare, portando i velivoli in una condizione tale da non consentire il mantenimento della quota di volo ». Questo perché - dice la relazione - le caratteristiche aerodinamiche del velivolo, alla velocità e nella configurazione posseduta al momento dell'incidente, non consentivano di effettuare virate accentuate in linea di volo.

Una domanda viene spontanea, conoscendo le caracte-

ristiche degli F104-G c'era proprio bisogno di ordinare ai piloti di evitare lo sconfinamento sul Lussemburgo, paese alleato della NATO, e costringere il capo formazione ad una manovra che ne avrebbe compromesso la sicurezza?

L'altro elemento - denunciato dal compagno Nahoum - è il grave errore commesso dall'F-104. Non dice forse la stessa relazione governativa, che la causa della catastrofe va cercata nelle « caratteristiche aerodinamiche del velivolo », quando è carico e a bassa quota, « non consentendo di effettuare virate accentuate in linea di volo »? Nahoum ha rilevato in proposito che la nostra Aeronautica militare adoperava con successo, per scopi tattici in appoggio a truppe terrestri, il « G-91 », un aereo che vinse uno specifico concorso NATO per l'impiego a bassa quota in particolare nelle zone montagnose.

D'altra parte - si rileva in una risoluzione presentata ieri alla Camera dal compagno D'Allesio, Nahoum e Bolchini - non può essere condivisa l'impostazione della relazione governativa sulla sciagura di Bitburg, la quale adombra una insufficienza grave nell'addestramento del personale, che contrasta con le affermazioni esplicite della stessa relazione volte a individuare nel mezzo tecnico, in certe condizioni di volo a bassa quota ed a pieno carico la causa principale dell'incidente, che, secondo le risultanze dell'inchiesta, potrebbe invece essere attribuita alla « concomitanza di fattori professionali, tattici e meteorologici ».

## Le Regioni consultate dal Senato sul bilancio

La Commissione Bilancio del Senato, presieduta dal ministro Morlino, ha ascoltato ieri il parere dei presidenti delle Regioni sul bilancio di previsione dello Stato per il 1976. I rappresentanti delle Regioni hanno criticato l'impostazione data all'elaborazione e alla struttura del bilancio dello Stato che non tiene conto del ruolo che le Regioni e più in generale le autonomie locali debbono avere nella elaborazione dello stesso bilancio statale, un ruolo che dovrebbe essere assicurato a partire dal prossimo anno.

E' stato chiesto al governo di porre fine allo stato di incertezza e di insufficienza che caratterizza le finanze regionali e di far fronte subito agli impegni assunti e non mantenuti: 110 miliardi stanziati nel bilancio del '75 per il fondo comune regionale, e non ancora erogati; gli stanziamenti dovuti alle Regioni per gli oneri derivanti dal contratto dei dipendenti delle autolinee; la corrispondenza alle Regioni dell'intera somma necessaria all'assistenza ospedaliera.

E' stata posta quindi l'esigenza di riformare la legge finanziaria per il 1976 e di sanare l'ormai insostenibile situazione finanziaria in cui versano gli enti locali. Infine è stata sollecitata l'esigenza di uscire dallo stato di provvisorietà e di occasionalità dei rapporti tra Regioni, governo e Parlamento.

Nuova eccezionale impresa spaziale

# Sonda sovietica su Venere scende e scatta fotografie

In viaggio da centotrentasei giorni per coprire una distanza di 300 milioni di chilometri - Temperature allucinanti sulla superficie del pianeta

Verrebbero richieste pene mostruose

## Imminente il processo contro Luis Corvalan

Insieme con il segretario generale del PC cileno incriminati altri sette dirigenti dell'Unidad popular

SANTIAGO, 22. Agenzie di stampa straniere hanno diffuso da Santiago la notizia che il processo contro Luis Corvalan e altri sette dirigenti dell'Unidad Popular sarebbe imminente. Le agenzie citano una « fonte giudiziaria ». Il processo si svolgerebbe a Valparaiso e il procuratore si appresterebbe a chiedere pene mostruose: due volte i lavori forzati a vita e sessanta anni di carcere.

Si tratta ancora una volta di un processo farsa, di una montatura propagandistica, con la quale la giunta militare cilena conferma la sua natura fascista. Le stesse accuse lo indicano: « sovversione, detenzione di armi, e intelligenza con potenze straniere ». Ciascuna di queste « accuse » andrebbe rivolta agli autori del golpe che distrusse la legalità, la democrazia e l'indipendenza del Cile. Quali che siano i piani di Pinochet l'opinione pubblica in ogni paese democratico è allertata e non lascerà compiere impunemente nuovi misfatti.

Da tre persone ora ricercate

## Assassinato a Vienna l'ambasciatore turco

VIENNA, 22. L'ambasciatore di Turchia a Vienna, il sessantenne Danis Tunalioglu, è stato ucciso a mezzogiorno di oggi nel suo ufficio da tre uomini non ancora identificati che, subito dopo l'attentato, si sono dati alla fuga.

I tre, giunti presso la sede diplomatica, avrebbero chiesto di incontrarsi con l'ambasciatore. Accompagnati nello studio di quest'ultimo (c'è però chi sostiene che vi avrebbero fatto irruzione con la forza) e accertatisi della sua identità, essi avrebbero estratto pistole e fucili ferendo mortalmente il diplomatico. Sarebbero poi fuggiti a bordo di una « Mercedes » bianca. Sul posto sono giunte subito ingenti forze di polizia che hanno bloccato la centralissima Frinz Eugen Strasse, ma i banditi erano

già lontani. Gli inquirenti non hanno fornito elementi validi a comprendere i motivi dell'assassinio; la notizia secondo cui i tre parlavano l'inglese con accento greco (ma altri dicono che parlavano turco) ha accreditato l'ipotesi che possa trattarsi di greci o di greco-ciprioti.

Non si riesce tuttavia a stabilire una relazione fra la presunta matrice nazionale dell'attentato e l'attività del diplomatico, il quale non aveva mai svolto alcun compito in ordine alla crisi di Cipro.

In serata si è appreso che la polizia viennese avrebbe fermato quattro persone a bordo di una « Mercedes », immatricolata nella Germania occidentale, simile a quella su cui sarebbero fuggiti gli attentatori.

## Nel cestino dei rifiuti

Il foglio neofascista ha pubblicato ieri un « messaggio alle donne italiane » di Maria Sinivska, moglie dello scrittore serbo che vive a Parigi: tale « messaggio » - dice il Secolo - è stato personalmente consegnato dalla signora Sinivska al vicedirettore del giornale missino. Che cosa dire? Inosservando con queste rozzure strumentalizzazioni la parola libertà, i fascisti compiono ancora una volta il loro mestiere: ma fa un certo effetto, dobbiamo pur dirlo, vedere con quanta disinvoltura viene scelto come tramite per messaggi di questo tipo il cestino dei rifiuti.

## Polemiche in Jugoslavia contro le «forze cominformiste»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 22. In Jugoslavia è attualmente in corso una violenta campagna contro quelle forze che i dirigenti della Lega dei comunisti e della stampa definiscono « cominformiste, neostaliniste e burocratico-borghesi ». E' una campagna che va in crescendo e che - secondo gli osservatori della capitale jugoslava - tende a preparare l'opinione pubblica a qualche atto pubblico tendente a colpire queste forze.

Il primo a lanciare l'allarme contro questi « elementi che si trovano « anche all'interno del partito » è stato due settimane fa il « Komunist » organo della Lega dei comunisti. Poi, con la partecipazione dello stesso Tito, si è riunita la presidenza della Lega e, dopo aver discusso il problema - da quanto si è appreso da un breve flash del Tanjug, ha deciso « di informare tutte le organizzazioni del partito sulla attività dei nemici ».

Il segretario della Lega, Stane Dolanc, parlando a una riunione di lavoratori metalmeccanici è stato ancora più esplicito. Trattando della lotta per la realizzazione della autogestione, egli ha affermato che « chi non è con noi in questa lotta è un traditore del paese, un traditore della classe operaia e del partito, e come tale verrà trattato ».

Infine Vladimir Bakarie, uno dei massimi dirigenti della Lega e del paese, ha citato, parlando a Zagabria, « la costituzione in questi ultimi tempi di organizzazioni illegali sulla base del cominformismo e del neo-cominformismo ». Egli ha aggiunto che « questi ultimi non hanno avuto alcuna possibilità di creare un movimento più forte » e ha segnalato la necessità di « un regolamento di conti teorici con queste tendenze, la cui linea politica si riassume nell'entrata del paese nel Patto di Varsavia ».

Bakarie ha anche detto che bisogna rendere la Lega « più resistente alle influenze straniere e maggiormente capace di agire nella situazione politica e sociale concreta ».

## Un quadro completo di tutta l'Arte Moderna

# L'ARTE MODERNA

DIRETTORE FRANCO RUSSOLI

- L'Arte Moderna, "un vero museo in libreria", ed un investimento destinato a durare nel tempo, ma ad un prezzo contenuto, per un'opera di alta qualità.
- Per la sua vasta organicità, per la competenza e la precisione del commento e la perfezione iconografica, l'opera si pone come il solo, esauriente strumento, presente nel settore, che dando un quadro completo di tutta l'arte moderna permette di approfondire l'arte e la società del nostro secolo.
- L'Arte Moderna, « un vero museo in libreria », ed un investimento destinato a durare nel tempo, ma ad un prezzo contenuto, per un'opera di alta qualità.
- Per la sua vasta organicità, per la competenza e la precisione del commento e la perfezione iconografica, l'opera si pone come il solo, esauriente strumento, presente nel settore, che dando un quadro completo di tutta l'arte moderna permette di approfondire l'arte e la società del nostro secolo.
- Un'opera che può trasformare un appassionato in un esperto d'arte.



Materiale iconografico tutto a colori, spesso inedito e riprodotto con assoluta fedeltà • 15 volumi, oltre 240 illustrazioni a colori per ogni volume • 15 monografie illustrate di antologia critica

1° fascicolo di 32 pagine a colori coperta, sovracoperta e risguardi per rilegare il 1° volume al prezzo speciale di 700 lire ogni settimana in edicola un fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

Al rientro del presidente portoghese dal suo viaggio

Lisbona: altre consultazioni con il PCP e con i socialisti

Prudente possibilismo nelle valutazioni dell'incontro tra Cunha e Soares - Non sono emersi nuovi punti di contatto ma l'unità è necessaria per evitare un pericoloso deterioramento della situazione

Dal nostro inviato

LISBONA, 22. Un prudente possibilismo domina i commenti all'inatteso incontro tra Costa Gomes e Soares...



Il presidente Costa Gomes al suo arrivo a Roma

Un'intensa giornata di incontri

Costa Gomes a Roma incontra Leone e Moro

Il presidente portoghese generale Francisco Costa Gomes, ha effettuato ieri una breve visita di lavoro nel nostro paese.

Giunto all'aeroporto di Ciampino poco prima delle 10, dove ad accoglierlo erano tra gli altri il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Orlando Contucci...

Più di un'ora di colloquio con Paolo VI

Il presidente portoghese è stato ricevuto in mattinata, come riferiamo a parte dal quotidiano "Expresso"...

Costa Gomes ha parlato con il presidente Leone e Moro, discutendo di politica internazionale e della situazione portoghese.

risolvono quasi altrettanto sistematicamente in un'angosciosa e contropuntata su di un governo che sienta a trovare uno suo equilibrio e una sua effettiva autorità e direzione di marcia.

Il compagno Prestes nel corso del suo soggiorno italiano ha avuto colloqui con i compagni Luigi Lenzi, Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta...

Il segretario generale del Partito comunista brasiliano Luis Carlos Prestes ha lasciato l'Italia dove era giunto su invito del Comitato Centrale del PCI.

Il compagno Prestes è stato ricevuto al C.C. del PSI dai compagni Giuseppe Avolio della Direzione, Egoli e Maggi della Sezione relazioni internazionali...

Tutti i passi intrapresi in queste ultime settimane dal governo Azevedo e da questi giustificati con l'intento di adeguarsi al reale e al possibile i ritmi di sviluppo del processo di correzione delle fratture...

Il segretario generale del Partito comunista italiano ha avuto colloqui con i compagni Luigi Lenzi, Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta...

Costa Gomes ha risposto dando assicurazioni che il suo paese manterrà buone relazioni con la Santa Sede anche sulla base del Concordato vigente.

Dopo una serie di incontri

Il compagno Prestes ha lasciato l'Italia

Il segretario generale del Partito comunista brasiliano Luis Carlos Prestes ha lasciato l'Italia dove era giunto su invito del Comitato Centrale del PCI.

Il compagno Prestes nel corso del suo soggiorno italiano ha avuto colloqui con i compagni Luigi Lenzi, Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta...

Il segretario generale del Partito comunista italiano ha avuto colloqui con i compagni Luigi Lenzi, Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta...

Nella capitale il compagno Prestes è stato ricevuto al C.C. del PSI dai compagni Giuseppe Avolio della Direzione, Egoli e Maggi della Sezione relazioni internazionali...

Tutti i passi intrapresi in queste ultime settimane dal governo Azevedo e da questi giustificati con l'intento di adeguarsi al reale e al possibile i ritmi di sviluppo del processo di correzione delle fratture...

Il segretario generale del Partito comunista italiano ha avuto colloqui con i compagni Luigi Lenzi, Enrico Berlinguer e Giancarlo Pajetta...

Costa Gomes ha risposto dando assicurazioni che il suo paese manterrà buone relazioni con la Santa Sede anche sulla base del Concordato vigente.

Costa Gomes ha risposto dando assicurazioni che il suo paese manterrà buone relazioni con la Santa Sede anche sulla base del Concordato vigente.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Franco

cessità di prepararsi a fronteggiare situazioni nuove. E indubbiamente situazioni nuove si profilano. Al di là dello stato di tensione interno...

In questa luce si comprendono anche — il che non vuol dire che la si giustifica — la preoccupazione di controllare accuratamente ogni voce: è evidente che se notizie dovranno essere date, si cercherà di farlo quando ogni vuoto sarà riempito...

C'è infine da segnalare la preoccupazione, in questo momento di incertezza e di tensione, che si nutre per la sicurezza dei detenuti politici. Contro di questi nei giorni scorsi sono state lanciate minacce e qualche settimana fa gruppi di estremisti fascisti cercarono di entrare all'interno del carcere di Carabanchel...

Trattative

la pensione degli statali sarà pari all'80% dell'ultima retribuzione maggiorata di una quota forfettaria pari al 18% della retribuzione.

Oggi pomeriggio alle 18 sarà la volta dei dipendenti dei monopoli, mentre per i postelegrafonici, l'incontro con il governo è fissato per domani alla stessa ora e sempre a palazzo Vidoni.

Il dirigente del MIR (Movimento sinistra rivoluzionaria) Dagoberto Perez è stato ucciso mercoledì scorso durante uno scontro a fuoco con la polizia nelle vicinanze di Santiago. Lo annuncia un comunicato del MIR consegnato alle agenzie di stampa straniere...

di scorse, fino a tarda notte: quello per le tariffe telefoniche. Il giudizio è stato espresso ieri dalla Federazione CGIL, CISL, UIL riunitasi insieme al comitato di coordinamento per la vertenza dell'elettronica e delle telecomunicazioni...

Non è accettabile, invece, — sottolinea il comunicato sindacale — la indicazione di un recupero del minor introito attraverso o l'aumento del canone, o una riduzione dell'interesse, o un recupero da ricercare, secondo i sindacati «soprattutto attraverso l'aumento dei canoni per i doppi telefoni, dei servizi sociali e delle tariffe dei maggiori consumi, garantendo nel contempo una fascia minima esente da aumenti».

I ferrovieri, dal canto loro, proseguiranno la trattativa nell'incontro previsto per lunedì prossimo alle 17 presso il ministero della riforma della pubblica amministrazione. Il sindacato ferroviario CGIL, in un comunicato, mette in risalto che «sono stati fatti alcuni passi avanti» e che «il governo si è impegnato a presentare una proposta definitiva nell'incontro di lunedì».

Oggi pomeriggio alle 18 sarà la volta dei dipendenti dei monopoli, mentre per i postelegrafonici, l'incontro con il governo è fissato per domani alla stessa ora e sempre a palazzo Vidoni.

Il dirigente del MIR (Movimento sinistra rivoluzionaria) Dagoberto Perez è stato ucciso mercoledì scorso durante uno scontro a fuoco con la polizia nelle vicinanze di Santiago. Lo annuncia un comunicato del MIR consegnato alle agenzie di stampa straniere...

Oggi pomeriggio alle 18 sarà la volta dei dipendenti dei monopoli, mentre per i postelegrafonici, l'incontro con il governo è fissato per domani alla stessa ora e sempre a palazzo Vidoni.

della indennità notturna e della indennità festiva e un miglioramento dell'indennità di rischio.

Il «carattere demagogico e strumentale» dell'agitazione di autonomi e fascisti è stato condannato ieri dal Sindacato ferroviario CGIL, che ha denunciato la manovra volta a dividere i lavoratori in un momento in cui è necessaria la massima forza e compattezza del movimento.

A proposito dell'atteggiamento del governo, va sottolineato la sua ambiguità. Naturalmente, esso può trattare con ogni sindacato che si tale, tuttavia l'apertura di trattative con gli «autonomi» mostra una incapacità di scegliere una linea coerente nei confronti dei gravi problemi

Il dirigente del MIR (Movimento sinistra rivoluzionaria) Dagoberto Perez è stato ucciso mercoledì scorso durante uno scontro a fuoco con la polizia nelle vicinanze di Santiago. Lo annuncia un comunicato del MIR consegnato alle agenzie di stampa straniere...

del pubblico impiego: proprio a cominciare dalla «giungla retributiva». E' noto, infatti, che le richieste di queste organizzazioni sono proprio ad aumentare le «preparazioni di trattamento tra settore e settore: lo dimostra la recente vicenda dei finanziari. Il governo quindi entra in contraddizione con quanto è scritto nella premessa generale dell'accordo stipulato con le confederazioni. Tra l'altro si sostiene che verranno «eliminate le specifiche norme o disposizioni che impediscono o contraddicono le applicazioni dei risultati degli accordi triennali»; proprio queste stesse norme che sindacati «autonomi» vorrebbero far proliferare.

Il «carattere demagogico e strumentale» dell'agitazione di autonomi e fascisti è stato condannato ieri dal Sindacato ferroviario CGIL, che ha denunciato la manovra volta a dividere i lavoratori in un momento in cui è necessaria la massima forza e compattezza del movimento.

A proposito dell'atteggiamento del governo, va sottolineato la sua ambiguità. Naturalmente, esso può trattare con ogni sindacato che si tale, tuttavia l'apertura di trattative con gli «autonomi» mostra una incapacità di scegliere una linea coerente nei confronti dei gravi problemi

Il dirigente del MIR (Movimento sinistra rivoluzionaria) Dagoberto Perez è stato ucciso mercoledì scorso durante uno scontro a fuoco con la polizia nelle vicinanze di Santiago. Lo annuncia un comunicato del MIR consegnato alle agenzie di stampa straniere...

Cile: confermata la morte di un dirigente del MIR

SANTIAGO, 22. Il dirigente del MIR (Movimento sinistra rivoluzionaria) Dagoberto Perez è stato ucciso mercoledì scorso durante uno scontro a fuoco con la polizia nelle vicinanze di Santiago. Lo annuncia un comunicato del MIR consegnato alle agenzie di stampa straniere...

Autunno: tempo di spese. Standa lo sa e vi propone un "gran mercato" in cui trovare scelta, qualità e prezzi giusti. List of clothing items and prices: MAGLIETTA donna in misto angora L. 3500, CAMICETTA donna, vari modelli e colori L. 4000, JEANS donna in velluto L. 6500, JEANS donna in denim L. 4500, PULLOVER uomo in shetland, 3 modelli L. 5000, JEANS uomo in puro cotone L. 4500, JEANS uomo in velluto di puro cotone L. 5000, PULLOVER ragazza in misto lana L. 4500, JEANS per bambini da 3 a 5 anni L. 3500, PANTALONI in grissete di puro cotone per bambini da 3 a 5 anni L. 2500, JEANS in velluto millerighe per bambini da 3 a 5 anni L. 4000. Includes Standa logo and address: GRUPPO MONTEDISON STANDA.